



**COMUNE DI
ALGHERO**

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013





INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2013

Programmazione politica e gestione	10
Servizi generali e sicurezza pubblica	11
Ragioneria, personale e partecipate	12
Servizi al cittadino, alla persona, cultura, p.i.	17
Servizi tecnici, lavori pubblici e ambiente	32
Edilizia priv., urbanistica e sviluppo economico	34

Programmazione delle entrate e rendiconto 2013

Il riepilogo generale delle entrate	38
Entrate tributarie	39
Contributi e trasferimenti correnti	40
Entrate extratributarie	41
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	42
Accensioni di prestiti	43

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente

Politiche fiscali	44
Organizzazione e sistema informativo	45
Fabbisogno di risorse umane	46

Sezione tecnica della gestione

Risultato finanziario di amministrazione	47
Risultato finanziario di gestione	48
Scostamenti sull'esercizio precedente	49
Scostamento sulle previsioni definitive	50
Andamento della liquidità	51
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	52
Smaltimento dei precedenti residui	53



Crediti di dubbia esigibilita'	54
Debiti fuori bilancio	55
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	56
Conto del patrimonio	57
Conto economico	58
Andamento della gestione	
Analisi degli scostamenti	59
Politica di indebitamento	60
Politica di autofinanziamento e sviluppo	61
Parametri di deficit strutturale	62
Ricavi e costi della gestione caratteristica	63
Proventi e costi delle partecipazioni	65
Proventi e costi finanziari	66
Proventi e costi straordinari	67

PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI
E RISORSE ATTIVATE



LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.



Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.



Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.



La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	12.264.898,76	-	12.264.898,76
Riscossioni	(+)	25.363.020,66	44.293.249,38	69.656.270,04
Pagamenti	(-)	27.719.017,26	37.096.265,96	64.815.283,22
Fondo cassa finale (31-12-2013)		9.908.902,16	7.196.983,42	17.105.885,58
Residui attivi	(+)	61.406.507,73	13.148.287,46	74.554.795,19
Residui passivi	(-)	54.265.509,89	15.629.649,92	69.895.159,81
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		17.049.900,00	4.715.620,96	21.765.520,96
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-60.800,00	60.800,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		16.989.100,00	4.776.420,96	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	51.687.409,35	47.629.671,28	4.057.738,07
Investimenti	(+)	2.529.161,08	1.810.478,19	718.682,89
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	3.285.766,41	3.285.766,41	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				4.776.420,96

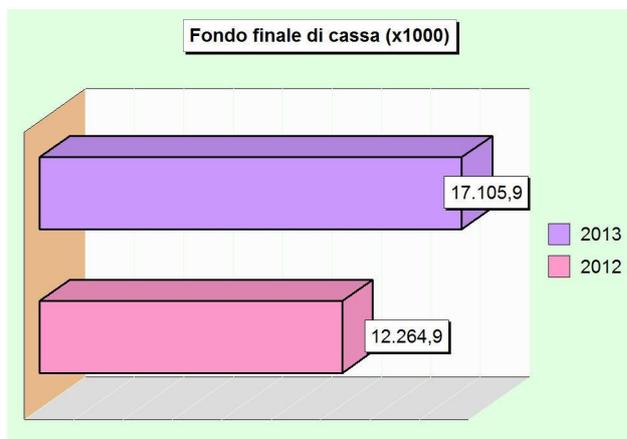
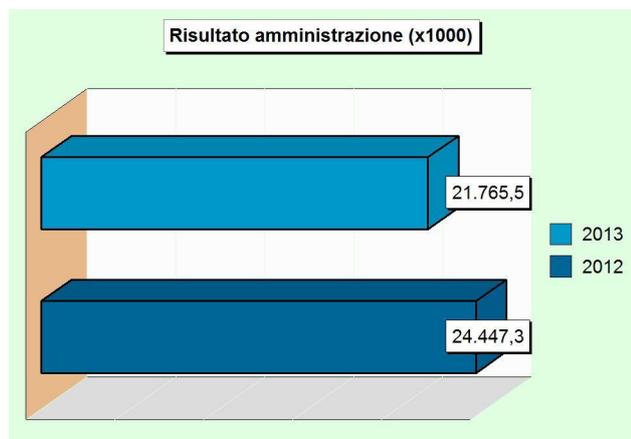
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	82.319.355,61	54.216.570,43	-28.102.785,18
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	82.319.355,61	49.440.149,47	-32.879.206,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi				4.776.420,96

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.



Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)	Risultato		Scostamento	
	2012	2013		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	8.822.530,44	12.264.898,76	3.442.368,32
Riscossioni	(+)	60.028.460,36	69.656.270,04	9.627.809,68
Pagamenti	(-)	56.586.092,04	64.815.283,22	8.229.191,18
Fondo cassa finale (31-12)		12.264.898,76	17.105.885,58	4.840.986,82
Residui attivi	(+)	104.867.418,68	74.554.795,19	-30.312.623,49
Residui passivi	(-)	92.685.044,57	69.895.159,81	-22.789.884,76
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		24.447.272,87	21.765.520,96	-2.681.751,91

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.



RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	55.353.484,61	51.687.409,35	-3.666.075,26
Uscite Correnti	(-)	55.112.681,61	47.629.671,28	-7.483.010,33
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		240.803,00	4.057.738,07	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	21.965.871,00	2.529.161,08	-19.436.709,92
Uscite Investimenti	(-)	22.206.674,00	1.810.478,19	-20.396.195,81
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		-240.803,00	718.682,89	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	6.799.390,00	3.285.766,41	-3.513.623,59
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	6.799.390,00	3.285.766,41	-3.513.623,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	89.118.745,61	57.502.336,84	-31.616.408,77
Uscite bilancio	(-)	89.118.745,61	52.725.915,88	-36.392.829,73
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	4.776.420,96	

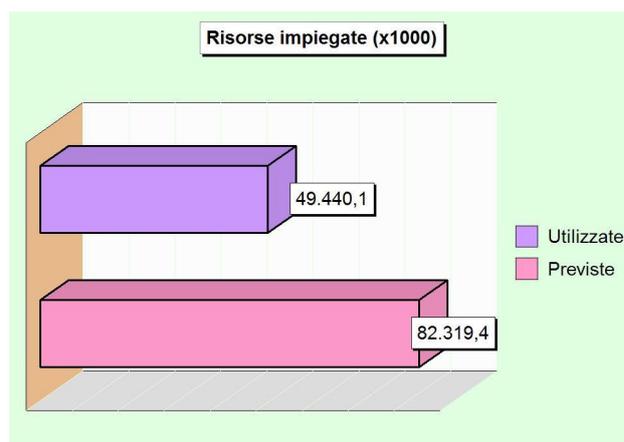
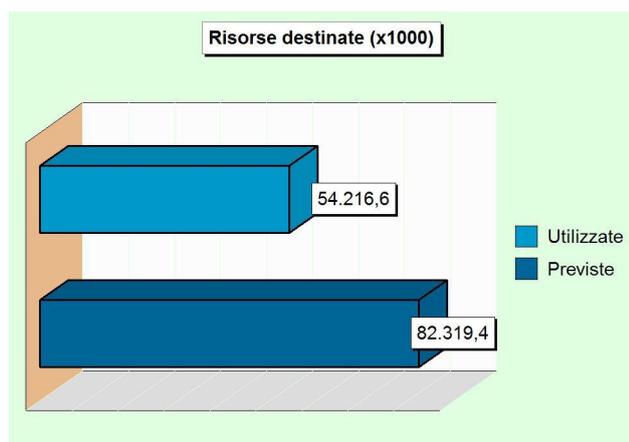
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	29.400.560,00	26.984.346,02	-2.416.213,98
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	17.609.558,00	17.956.404,20	346.846,20
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	6.148.482,00	6.866.507,79	718.025,79
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	21.965.871,00	2.348.512,42	-19.617.358,58
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	2.194.884,61	60.800,00	-2.134.084,61
Totale delle risorse destinate ai programmi		82.319.355,61	54.216.570,43	-28.102.785,18

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	53.870.491,61	46.387.482,82	-7.483.008,79
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	22.206.674,00	1.810.478,19	-20.396.195,81
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	6.242.190,00	1.242.188,46	-5.000.001,54
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		82.319.355,61	49.440.149,47	-32.879.206,14



FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

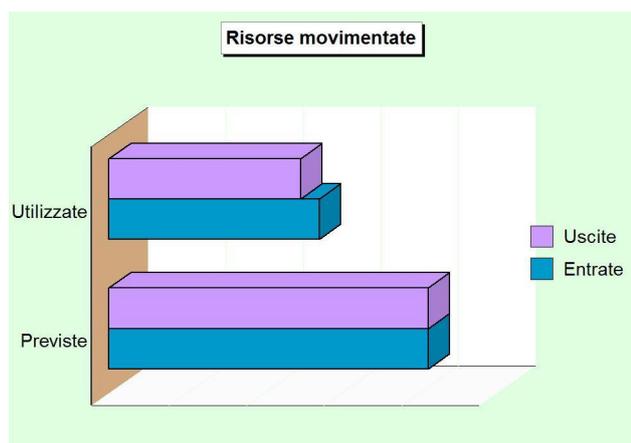
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	82.319.355,61	54.216.570,43	-28.102.785,18
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	82.319.355,61	49.440.149,47	-32.879.206,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi	0,00	4.776.420,96	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensioni di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	29.400.560,00	26.984.346,02	-2.416.213,98
Trasferimenti	(+)	17.609.558,00	17.956.404,20	346.846,20
Entrate extratributarie	(+)	6.148.482,00	6.866.507,79	718.025,79
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	13.027,00	13.027,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	167.621,66	167.621,66
Risorse ordinarie		53.158.600,00	51.626.609,35	-1.531.990,65
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	2.194.884,61	60.800,00	-2.134.084,61
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.194.884,61	60.800,00	-2.134.084,61
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		55.353.484,61	51.687.409,35	-3.666.075,26
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	21.965.871,00	2.348.512,42	-19.617.358,58
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	13.027,00	13.027,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	0,00	167.621,66	167.621,66
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		21.965.871,00	2.529.161,08	-19.436.709,92
Accensione di prestiti	(+)	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		26.965.871,00	2.529.161,08	-24.436.709,92
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	55.353.484,61	51.687.409,35	-3.666.075,26
Entrate investimenti	(+)	26.965.871,00	2.529.161,08	-24.436.709,92
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		82.319.355,61	54.216.570,43	-28.102.785,18
Servizi conto terzi	(+)	6.799.390,00	3.285.766,41	-3.513.623,59
Altre entrate (c)		6.799.390,00	3.285.766,41	-3.513.623,59
Totale entrate bilancio (a+b+c)		89.118.745,61	57.502.336,84	-31.616.408,77

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	53.870.491,61	46.387.482,82	-7.483.008,79
Rimborso di prestiti	(+)	6.242.190,00	1.242.188,46	-5.000.001,54
	Impeghi ordinari	60.112.681,61	47.629.671,28	-12.483.010,33
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	Impeghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Uscite correnti impiegate nei programmi (a)	60.112.681,61	47.629.671,28	-12.483.010,33
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	22.206.674,00	1.810.478,19	-20.396.195,81
	Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)	22.206.674,00	1.810.478,19	-20.396.195,81
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	60.112.681,61	47.629.671,28	-12.483.010,33
Uscite investimenti	(+)	22.206.674,00	1.810.478,19	-20.396.195,81
	Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)	82.319.355,61	49.440.149,47	-32.879.206,14
Servizi conto terzi	(+)	6.799.390,00	3.285.766,41	-3.513.623,59
	Altre uscite (c)	6.799.390,00	3.285.766,41	-3.513.623,59
	Totale uscite bilancio (a+b+c)	89.118.745,61	52.725.915,88	-36.392.829,73

**PROGRAMMAZIONE
DELLE USCITE
E RENDICONTO 2013**



PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "*complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



PROGRAMMI 2013 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 SERVIZI GENERALI E SICUREZZA PUBBLICA	
2 POLITICHE DI BILANCIO, PERS. E PARTECIP.	
3 SERVIZI AL CITTADINO, TURISMO E CULTURA	
4 SERVIZI TECNICI E AMBIENTE	
5 EDILIZIA, URBANISTICA E SVIL. ECONOMICO	

SERVIZI GENERALI E SICUREZZA PUBBLICA

POLIZIA LOCALE

Il personale del Comando ha buone caratteristiche di base. Alcune unità che hanno attitudini per essere efficaci nella gestione del territorio. Molti degli appartenenti hanno un profilo amministrativo e occorre fare molta formazione teorica e pratica per consentire di avere sul territorio personale adeguato alla città. Non è il periodo invernale a presentare criticità bensì il periodo primaverile, estivo, dove il tessuto sociale cambia e si trasforma. Occorre essere attenti e vigili per rispondere alle esigenze del turista nord europeo e continentale, occorre presidiare le aree del centro storico e delle spiagge cittadine e periferiche, monitorare i flussi di arrivo e di partenza aeroportuali, gestire le dinamiche notturne ed essere psicologicamente preparati all'incremento improvviso della popolazione cittadina (oltre il doppio degli abitanti residenti e/o dimoranti invernali).

CIMITERO

Ottimo il personale assegnato al settore, seppur sottostimato (3 unità anziché sei), mentre deficitano le infrastrutture per la tumulazione dei defunti. Vi è una cronica mancanza di loculi che crea ansia negli operatori. Giornalmente si estumula per recuperare posti bara ma la situazione non può perdurare con tale criticità.

MANUTENZIONI

Il personale appartenente a tale servizio è sotto stimato ed abbandonato sia per mancanza di risorse economiche che per numero di operatori e specialità degli stessi. Le unità residue collaborano con la società in house per portare a termine almeno le emergenze. I mesi estivi sono trascorsi avvalendosi della cd linea 3 dei servizi sociali, ovvero soggetti svantaggiati che prestavano la loro buona volontà e non altro all'ente locale, dietro compenso sociale regionale. Il settore, seppur inserito nella macro struttura non ha ragione di essere chiamato tale in quanto mancano mezzi e strumenti anche per la semplice reperibilità. I mezzi a disposizione sono vetusti ed è antieconomico mantenerli attivi. I costi di riparazione sono alti e le somme a disposizione minimali. Manca l'abbigliamento per gli operatori e sono state impegnate somme rastrellando tra i vari centri di costo per garantire la sicurezza sul posto di lavoro.

VERDE PUBBLICO

Il personale a tempo indeterminato è minimo e per lo svolgimento e la gestione dei servizi essenziali sono stati portati a termine progetti regionali. Il pericolo determinato dalla presenza del punteruolo rosso ha ulteriormente complicato gli interventi programmati. In città la presenza di circa 2.500 palme oltre a tutto il verde necessita di molte risorse umane e strumenti per debellare il pericolo di incendi e recuperare il decoro urbano della città turistica. La serra comunale oramai non ha più piante a disposizione per la sostituzione delle alberature, mancano gli attrezzi e l'abbigliamento tecnico per garantire una maggiore visibilità dell'operatore.

PROTEZIONE CIVILE

Il settore non esiste ed i capitoli di spesa pari a zero. Mancano addirittura la sede e la figura del responsabile. In caso di emergenza occorre avvalersi dei soli volontari cittadini. Esiste un piano di Protezione civile approvato ma mai attuato. Nell'alluvione di Olbia la Polizia Locale ha svolto servizio per 15 giorni consecutivi attraverso contributo volontario degli operatori.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Grandi risultati sono stati ottenuti con i volontari attraverso un recupero dei rapporti con tutte le categorie. Si è partiti a marzo e nel periodo estivo i risultati sono stati ottimi. Presenza, professionalità, costanza, abnegazione, sono state le caratteristiche vincenti della sfida per recuperare la presenza attiva sul territorio.

SICUREZZA SUL LAVORO

All'inizio si sono evidenziati notevoli ritardi nella gestione dei corsi per la sicurezza sul luogo di lavoro ma attraverso una sinergia tra il sottoscritto e l'ufficio personale sono state attivate le procedure per il recupero dei corsi lasciati indietro negli anni scorsi. Occorre investire risorse umane e finanziarie per assicurare il valore aggiunto della tutela del lavoratore nel proprio campo di azione.

RAGIONERIA, PERSONALE E PARTECIPATE

I servizi che costituiscono il Settore II sono stati seguenti:

Settore II: Finanze, Controllo Analogo ed Economato-Provveditorato per tutto l'anno;

a partire dal mese di marzo 2013 il Servizio Demanio, Patrimonio e suoli pubblici è passato al settore IV ed è stato acquisito quello del Servizio Personale.

La dotazione organica assegnata al Settore II è risultata composta di n. 20 unità lavorative. Nel corso dell'anno si è modificata in virtù di acquisizione e perdita di risorse umane, così come evidenziato nel seguente elenco:

1.	Alciator Alessandro	D1	Cessato dal mese di settembre 2013
2.	Arras Francesca	C1	Finanze
3.	Arru Maria	C1	Finanze
4.	Bulla Tiziana	C1	Soc. Partecipate + Personale
5.	Castellaccio Angelo	A1	Finanze
6.	Cerri Giovanna	D1	Finanze/Bilancio
7.	Cervera Annamaria	C5	Finanze
8.	Daga Dolores	B1	Provveditorato
9.	D'Antonio Daniele	C1	Provveditorato-Economato
10.	Fenu Anna Caterina	B7	Finanze
11.	Meloni Maria Domenica	C5	Finanze
12.	Meloni Maria Silvia	C5	Finanze
13.	Simula Sandro	C1	Tributi – SECAL
14.	Sini Giuseppe	C1	Finanze/Bilancio
15.	Piseddu Pietro	B3	Provveditorato
16.	Porcu Claudia	C1	Cessata dal mese di aprile 2013
17.	Spissu Antonio	D6	Provveditorato - Economato
18.	Palomba Sebastiano	B7	Personale
19.	Baldino Rosanna	D6	Personale
20.	Buda Antonella	C1	Personale
21.	Calvisi Angela	D1	Personale
22.	Calaresu Graziella	C1	Personale
23.	Mocci Angela	C1	Personale+Provveditorato
24.	Atzori M.Laura	C5	Personale
25.	Piga Marina	B1	In servizio dal mese di luglio 2013

Occorre, infine, aggiungere il personale interinale che ha prestato servizio, salve alcune interruzioni, dal 01.01.2013 al 31.12.2013, costituito dalle seguenti unità:

1.	Porcheddu Lucia	Cat. C1	Finanze/Bilancio
2.	Scano Riccardo	Cat. C1	Personale

La regolare gestione del Settore Finanze - Ragioneria è stata, inoltre, caratterizzata da continue e numerose assenze per malattia e/o gravidanza del personale assegnato, che hanno determinato il dirigente incaricato a formulare, in più occasioni, richieste di assegnazione di ulteriore personale, anche mediante assunzioni a tempo determinato.

L'anno è stato caratterizzato da incertezze di natura politica, che hanno determinato le dimissioni della maggioranza dei consiglieri comunali e la conseguente cessazione dalla carica del Sindaco, che hanno avuto inevitabili ripercussioni anche sulla correttezza della gestione amministrativa.

Realizzazione dei programmi e perseguimento degli obiettivi

Sul piano del merito l'attività del Settore è stata guidata dagli strumenti di programmazione adottati dagli organi politici, ed in particolare dal contenuto del Programma n. 2 dettato in materia di Politiche del Personale, Tributarie e Fiscali, Finanze e Controllo Analogo dalla Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio 2013 e dal Piano della Performance, che ha individuato una serie di obiettivi macro definiti strategici e/o sfidanti, assegnandoli alla responsabilità o coordinamento del Dirigente Settore II.

Il programma della RPP, articolato prevalentemente negli obiettivi dal 1.2.13 al 1.2.29 del Piano della Performance sopra specificato, constava di n. 3 progetti:

- 1) **Armonizzazione sistemi contabili e controllo analogo e consolidamento conti**
- 2) **Politiche tributarie e fiscali;**
- 3) **Ridefinizione Macro Struttura -Programmazione fabbisogno personale, Piano annuale assunzioni e Piano annuale mobilità - Piano della Formazione;**

Innovazione organizzativa

La complessità e la necessità di costante aggiornamento ed approfondimento in ordine alle attività svolte dal Settore ha comportato la revisione di alcune metodiche di lavoro mediante lo scambio di informazioni e competenze, la consulenza e il confronto tra gli addetti impegnati nei diversi servizi. Le numerose innovazioni normative, che hanno determinato il sopravvenire di molteplici adempimenti in capo ai Servizi Finanziari, hanno, inoltre, reso indispensabile garantire la frequenza a corsi di aggiornamento reperiti sul mercato, soprattutto in materia tributaria, laddove il legislatore è intervenuto a più riprese per apportare modifiche alla disciplina dell'IMU e specificazioni o integrazioni a quella della TARES.

Innovazione tecnologica

Lo sforzo in questo campo è stato indirizzato essenzialmente all'introduzione del Nuovo Ordinamento Contabile ed al conseguente acquisto, installazione e caricamento del software J-Serfin, versione aggiornata di quello già in uso presso l'Ente, che ha consentito la catalogazione delle informazioni contabili secondo il nuovo schema di classificazione per Missioni, Programmi e Macroaggregati previsti dal D.Lgs. 118/2011. Si è inoltre avviata, precorrendo con ciò il dettato normativo, una nuova metodica di registrazione e protocollazione delle fatture in entrata, con l'obiettivo di giungere alla loro completa dematerializzazione e digitalizzazione, con gestione esclusivamente mediante procedure informatiche. Si è anche concluso l'iter di installazione del nuovo software di gestione e rilevazione delle presenze del personale, che ha comportato la necessità, in seguito alla prima fasi di utilizzo, di procedere a talune modifiche da parte della software house aggiudicataria. Risolte le problematiche interne di disciplina e rilevazione di taluni istituti (turnazioni-flessibilità oraria etc) dovrà procedersi alla formazione del personale che gestirà il software presso i vari Settori.

Aggiornamento professionale

Le frequenti e ripetute modifiche ed innovazione legislative succedutesi nel corso del 2013 hanno determinato la necessità di reperire sul mercato, al di là di ogni programmazione e pianificazione degli interventi formativi, poi avvenuta nel mese di dicembre, corsi di formazione specialistica, soprattutto in materia tributaria, nonché la partecipazione a convegni e dibattiti in ordine alla disciplina del Patto di Stabilità Interno ed alle modifiche apportate al D.Lgs. n. 267/00 in materia contabile. La generalità del personale assegnato al Settore ha, poi, seguito la formazione specifica, sia di natura teorica sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, sia di natura pratica sull'utilizzo del nuovo software e, quindi, sulle modalità di contabilizzazione degli impegni e degli accertamenti, mandati e reversali, revisione dei residui etc. Si garantisce la frequenza ad uno specifico corso in materia di personale e relativi vincoli e limiti di spesa.

Di seguito si riportano, le principali attività svolte nel corso del 2013, con riferimento ai Programmi della RPP, agli obiettivi individuati nel Piano della Performance ed agli ulteriori obiettivi assegnati dall'Amministrazione o resi necessari da innovazioni legislative.

Progetto n. 1: Armonizzazione sistemi contabili (Obiettivo 1.2.13) e controllo analogo e consolidamento conti (Obiettivo 1.2.14)

Con delibera della Giunta Comunale n.326 del 27/09/2013, l'Ente ha deliberato di formulare richiesta di ammissione alla **sperimentazione contabile per l'anno 2014** al Ministero dell'Economia e Finanze. L'adesione alla sperimentazione finalizzata all'armonizzazione contabile ha lo scopo precipuo non solo di fruire degli eventuali vantaggi in termini riduzione del saldo obiettivo del patto di stabilità interno e di miglioramento dei limiti alla spesa di personale, ma anche e soprattutto, di favorire un ripensamento della macchina amministrativa e del suo sistema finanziario. Il Settore II, nelle sue varie articolazioni, avuta cognizione dell'avvenuta ammissione con Decreto MEF del 15/11/2013, si è immediatamente attivato per l'acquisto di un nuovo software che consentisse l'aggiornamento tecnologico e l'ampliamento funzionale del sistema informativo relativo all'area servizi finanziari ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011 e, quindi, con lo scopo di aggiornare le procedure informatiche al fine di consentire la predisposizione e la gestione "parallela" degli schemi di bilancio.

L'ultimo scorcio dell'annualità 2013, oltre alle ordinarie incombenze di chiusura dell'esercizio, già rese ancor più difficoltose dall'intervenuta approvazione del Bilancio, ad opera del Commissario Straordinario, solo nella seconda metà del mese di dicembre, ha quindi visto coinvolti gli uffici nella difficile operazione di conversione del Bilancio e degli impegni di spesa ed accertamenti d'entrata, che sono stati assunti con entrambe le modalità contabili (D.Lgs. 267/00 e D.Lgs. 118/2011), nonché nella formazione, teorica e pratica, in ordine ai nuovi principi contabili ed all'uso del nuovo software.

Si è reso, altresì, necessario, procedere al coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le articolazioni organizzative dell'ente, anche quelle dotate di autonomia contabile e di bilancio prive di personalità giuridica, definite "organismi strumentali", e formare il personale, anche degli altri Settori, che provvede all'accertamento delle entrate ed all'impegno delle spese.

La successiva attività, già in corso di svolgimento, sarà quella di procedere alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi.

In materia di **governance delle Società partecipate** si è assistito, sino agli ultimi giorni dell'anno, ad un percorso legislativo tendente alla loro soppressione mediante liquidazione o alienazione delle quote di partecipazione. Con la Legge di Stabilità 2014, il legislatore, abrogando completamente le normative in materia succedutesi nel corso degli anni, ha autorizzato gli Enti Locali al mantenimento delle partecipazioni societarie, sottoponendo, tuttavia, queste ultime, e gli Enti proprietari, a rigorosi vincoli finanziari e contabili. Nelle more dell'adozione della Legge di Stabilità e nell'ottica della fusione delle due principali partecipazioni possedute dall'Ente, si è dato avvio ad un processo di predisposizione dei Piani Industriali di riorganizzazione dei servizi finora svolti dalle principali Società in House (SECAL ed Alghero in House) nonché di razionalizzazione delle spese e di eventuale risanamento economico. Ciò al fine di mantenere le partecipazioni nella Secal Spa e nella Alghero in House Srl, previa ponderata valutazione della sostenibilità finanziaria delle stesse, allo scopo di individuare le più opportune operazioni straordinarie di gestione e valutare, nell'ambito delle

capacità produttive delle Società, la possibilità di acquisire ulteriori servizi, che, unitamente a quelli già svolti e nell'ambito della valutazione di economie di scala, potessero garantire la prosecuzione aziendale. Il percorso, avviato nel mese di settembre 2013, ha visto concludersi positivamente il proprio iter nei primi mesi del 2014, allorché si è proceduto alla modifica dello Statuto della Alghero in House srl, al fine di renderla rispondente ai principi dell'*in house providing* e, successivamente, alla stipula del nuovo contratto di servizio.

Anche SECAL spa, su input del Servizio Finanziario, ha proceduto al conferimento di un incarico ad un professionista per la redazione del Piano Industriale. Una prima bozza di quest'ultimo è stata presentata agli uffici nel mese di novembre 2013, ma talune integrazioni richieste, unitamente alle vicissitudini che hanno riguardato gli organi sociali della società, non ne hanno consentito l'approvazione entro l'anno da parte del competente Consiglio di Amministrazione.

In conseguenza dell'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del Regolamento sui Controlli Interni, il Servizio Controllo Analogico ha visto istituzionalizzare la presenza e l'individuazione di proprie interfacce all'interno degli altri Settori, con i quali procedere alla verifica congiunta di documenti programmatori e/o contabili. Sono state formulate richieste di chiarimenti su diversi atti, emanati indirizzi e circolari in merito ai vincoli di finanza pubblica e di personale. La pressoché totale assenza di personale in possesso di adeguata formazione in materia, unita alla lentezza e resistenza dei soggetti controllati, ha determinato grosse difficoltà nello svolgimento dei controlli assegnati alla competenza del Servizio, portando, talvolta, alla necessità di segnalare la circostanza al socio, per l'adozione dei provvedimenti ritenuti opportuni. A tal proposito possono reperirsi agli atti le numerose richieste ed indirizzi formulati agli organi sociali, spesso caduti nel vuoto o solo parzialmente soddisfatti.

Nel corso dell'anno l'Amministrazione ha deciso di incentivare l'azione e l'ambito di intervento della Fondazione META, rinunciando alla Royalty applicata nel precedente esercizio. Questo ha comportato l'adozione di una delibera che è stata successivamente impugnata dai Consiglieri di minoranza dinanzi all'Assessorato Regionale EE.LL., risultando tuttavia, in esito al controllo, esente da vizi.

Progetto n. 2: Politiche tributarie e fiscali

Sul Piano Tributario e Fiscale, il Settore si è concentrato nei complessi studi ed analisi legati all'**introduzione della TARES** che ha visto il Comune di Alghero tra i primi in Sardegna ad approvare tutta la documentazione utile alla sua introduzione. Il Settore, in collaborazione con gli uffici di SECAL, che hanno partecipato prevalentemente nella fase di analisi della distribuzione delle utenze e delle possibili tariffe, si è attivamente adoperato per la predisposizione di tutti i Piani, Regolamenti e tariffe necessari per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Quindi, in primo luogo, si è collaborato con il Servizio Ambiente-Ecologia nell'analisi dei costi afferenti la gestione del Servizio di Igiene Urbana, al fine di predisporre il prescritto Piano Finanziario su cui si basava la TARES. Successivamente all'approvazione di quest'ultimo da parte del Consiglio Comunale, sono stati sottoposti all'approvazione di quest'ultimo sia il Regolamento per l'introduzione della TARES che le tariffe del servizio, adottati nel mese di settembre e contenenti la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo.

Sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta Comunale e successivamente ricompresi nella RPP, il Settore ha avviato un processo di ristrutturazione dei recuperi fiscali e dei risparmi ottenibili dall'**ottimizzazione delle gestioni IVA ed IRAP**, mediante esternalizzazione del relativo servizio di assistenza tecnico-operativa ed affiancamento, anche formativo, del personale dell'Ente interessato alle problematiche fiscali. Si è, quindi, proceduto alla redazione di un Capitolato Speciale d'Appalto e alla pubblicazione di una manifestazione di interesse con invito a presentare offerte per l'affidamento del Servizio, a costo zero per l'Amministrazione, dovendosi intendere l'aggiudicatario remunerato con una percentuale sugli eventuali crediti o rimborsi ottenuti dall'Ente in virtù dell'attività svolta. La verifica della tenuta della contabilità IVA ed una migliore predisposizione di quella IRAP hanno procurato all'Ente un credito, poi compensato, di oltre € 100.000,00. In prospettiva ed una volta a regime, l'attività determinerà una gestione più sicura ed improntata alla correttezza e riduzione dei costi, oltre che un affiancamento degli addetti sempre utile allorché si debbano affrontare tematiche così complesse.

Nel corso dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2013, si è proceduto ad apportare talune modifiche al Regolamento per la **disciplina dell'IMU**, dovute all'esigenza dell'Amministrazione di specificare il contenuto di un'agevolazione già precedentemente disciplinata.

Progetto n. 3: Ridefinizione Macro Struttura (Obiettivo 1.2.23) -Programmazione fabbisogno personale, Piano annuale assunzioni e Piano annuale mobilità - Piano della Formazione

Con la delibera della Giunta Comunale n. 128 del 19/04/2013, ha visto la luce la proposta di **riorganizzazione** formulata dai Dirigenti e definita dalla Segreteria Generale con il Sindaco e gli Assessori: con la proposta si cercava di centralizzare le attività di tipo generale il cui svolgimento viene affidato ad alcuni Settori incaricati di soddisfare le esigenze di tutta l'Amministrazione, con l'obiettivo di eliminare la dispersione e moltiplicazione degli stessi procedimenti che vengono, invece, ricondotti ad unità. Lo scopo perseguito è stato anche quello di raggiungere una maggiore trasparenza attraverso l'unificazione dei referenti dell'Ente per tipi di attività, nonché la standardizzazione e semplificazione delle procedure.

La sottoscritta, con propria determinazione n. 462 del 21/05/2013, in attuazione della succitata delibera, ha proceduto alla definizione della struttura interna del Settore II, rilevando i principali flussi procedurali di cui si compone l'attività svolta, assegnando le relative responsabilità e, conseguentemente, a mente del D.Lgs. n. 150/2009 che ha previsto che i Dirigenti contribuiscano alla stesura della programmazione del fabbisogno del personale, disponendo, all'articolo 6, comma 4-bis e all'articolo 17, comma 1, del Dlgs 165/2001 come novellato, che il *documento di programmazione triennale del fabbisogno sia elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti*, rilevando le principali carenze e fabbisogni di personale. Successivamente si è proceduto, previa analisi e ricognizione dei fabbisogni individuati da ciascun Dirigente, a predisporre la proposta di delibera relativa alla **Programmazione del Fabbisogno annuale e**

triennale di personale, contenente il Piano delle Assunzioni e quello delle Mobilità, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente e con i vincoli di spesa imposti dal legislatore in materia. La proposta è stata adottata dalla Giunta Comunale con delibera n. 227 del 05/07/2013 ed allegata al Bilancio 2013. Si è anche avviata la stesura del regolamento delle procedure di reclutamento e di mobilità del personale che, tuttavia, è arrivato a definizione proprio allorquando il Sindaco, e con lui la Giunta Comunale, sono decaduti dalla carica ex art. 143 TUEL. L'atto è stato approvato nel corso del 2014.

La macrostruttura così adottata, a parere della sottoscritta, è tuttavia destinata ad avere natura provvisoria ed essere nuovamente cambiata in tempi rapidi, in conseguenza della necessità di adeguare la struttura e l'organizzazione comunale, oltretutto, ovviamente, gli incarichi dirigenziali, alla definizione delle Missioni e dei Programmi della nuova contabilità, che impongono l'aggregazione di taluni uffici attualmente facenti capo a Dirigenti diversi (quali, ad esempio, l'Ufficio Tecnico e la Polizia Locale e quella Amministrativa). Unitamente al Segretario ed ai Dirigenti è già stato avviato un percorso di analisi e proposta di possibili contenuti, funzioni e modelli organizzativi dei Settori.

Previa acquisizione delle proposte e delle richieste di tutti i Dirigenti e tenuto conto delle innovazioni legislative in materia di corruzione e trasparenza, delle rilevanti responsabilità scaturenti dalla materia della sicurezza sul lavoro, è stato predisposto il **Piano della Formazione**, approvato dal Commissario Straordinario il 30/12/2013 con delibera n. 32. Nel Piano vengono analizzati i fabbisogni dei vari Settori di cui si compone l'Amministrazione, e articolata la programmazione in due principali linee di attività:

- **Formazione specialistica** per tematiche di elevata specializzazione in cui è prevista la partecipazione di singoli dipendenti ad iniziative di formazione organizzata da aziende o enti specializzati o per altre iniziative legate in maniera prevalente alle specifiche esigenze dei servizi. Una quota massima del 10% delle risorse finanziarie disponibili è destinata al finanziamento di percorsi formativi specialistici non individuati nel piano. Tali corsi potranno essere finanziati esclusivamente previo rilascio di autorizzazione da parte del Segretario Generale, previo accordi col Dirigente del Servizio Personale, su richiesta del Dirigente responsabile del Settore.

- **Formazione generale** per tematiche di carattere generale, trasversale a tutti i servizi e che quindi coinvolgono il personale appartenente a quasi tutti i servizi del Comune. Per queste iniziative sono attivati percorsi formativi in house, mediante previsione anche di più turni di personale.

Il Capitolato Speciale d'Appalto e gli atti di gara sono stati approvati con determinazione n. 246 del 14.04.2014 e la gara è a tutt'oggi in corso di espletamento.

Tra le principali novità introdotte nel Piano, nell'ottica di una successiva valorizzazione dei corsi di formazione mediante le PEO (allorquando possibili) vi sono quelle della necessaria frequenza ai corsi per almeno l'80% delle ore previste e della valutazione di profitto per ogni partecipante.

L'attività del Settore legata alla predisposizione del Bilancio ha avuto pesanti rallentamenti e condizionamenti in conseguenza della predisposizione del **Cronoprogramma degli incassi e dei pagamenti per investimenti**, la cui redazione, ai sensi del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito con modificazioni in L. n. 102 del 03 agosto 2009, art. 9, c. 1, punto 1, ha avuto inizio nel mese di gennaio e non è riuscita a concludersi prima del mese di maggio 2013 con la delibera della Giunta Comunale n. 160. Il risultato negativo della cassa investimenti (- 8.000.000,00 circa), derivante dalle comunicazioni degli uffici, unitamente al saldo obiettivo del patto di stabilità 2013 (+ 5.308.925,00) ha comportato l'obbligo di ridurre drasticamente le possibilità di impegno sulla spesa corrente per un importo complessivo di circa € 13.000.000,00.

Considerata la rigidità della spesa corrente dell'Ente, ovvero l'ammontare delle spese obbligatorie (retribuzioni del personale di ruolo, quote di ammortamento di mutui e prestiti, obbligazioni già assunte derivanti da contratti pluriennali sottoscritti negli anni precedenti, ecc.) che costituivano spese insopprimibili ed indefettibili la sottoscritta si è vista costretta a dettare il blocco di tutte le spese non obbligatorie, verificando quasi quotidianamente la capacità di assunzione di nuovi e maggiori impegni e procedendo a tagli delle spese di parte corrente. L'attività si è, comunque, positivamente conclusa, grazie al costante monitoraggio operato dal Settore, sino a conclusione dell'esercizio finanziario, che si è concluso con una certificazione positiva del Patto.

A ciò si aggiungano le numerose modifiche normative legate alle diverse circolari MEF emanate nel corso dell'anno, i cui effetti hanno avuto immediate ricadute sia nella redazione dei **documenti contabili**, in applicazione della Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013) che ha disposto ulteriori modifiche a quanto previsto per l'anno 2012, in materia di Tares, Imu e Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR). Le norme introdotte riguardano in particolare:

- modifiche all'art 16, comma 6, del D.L. 95/2012 che si concretizza nell'aumento del taglio di risorse al FSR relativo agli anni 2013 e 2014 che passa da 2 miliardi di euro inizialmente previsti, a 2,25 miliardi di euro per il 2013 e 2,500 miliardi di euro per il 2014;
- la soppressione del FSR dall'1/1/2013 e la sua sostituzione con il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) alimentato da una quota di Imu di spettanza comunale, definito con apposito DPCM che doveva essere emanato entro il 30/4/2013, e, viceversa, emanato in data 22/10/2013, previo accordo da sancire in Conferenza Stato – Città ed autonomie locali;
- la soppressione della riserva statale dell'Imu per tutti gli immobili, escluse le abitazioni principali e le relative pertinenze, nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale (in quanto per tali fattispecie la riserva non era prevista), corrispondente al 50% del gettito ad aliquota di base;
- l'introduzione della riserva statale sul gettito dell'Imu derivante dall'applicazione dell'aliquota di base dello 0,76% agli immobili ad uso produttivo classificati al gruppo catastale "D";
- la soppressione dell'applicazione dell'Imu prima casa
- i meccanismi ed i criteri previsti dall'articolo 1, comma 380, lettera d), punti da 1 a 7, della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013) per la definizione delle quote di formazione e di riparto del fondo di solidarietà comunale fra i vari comuni, quote che sono state rese note con l'emanazione del citato DPCM di cui sopra, adottato in data 22/10/2013.

Come può notarsi, i tagli dei trasferimenti e dei tributi comunali, uniti alla descritta situazione della cassa investimenti del Comune, hanno generato crescenti difficoltà nella stesura e quadratura dei documenti contabili. Di ciò ha, evidentemente, tenuto conto il legislatore allorquando ha differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione per gli EE.LL. al 30 del mese di novembre 2013.

Si è parzialmente conclusa, con l'estinzione anticipata degli stessi, la vicenda legata ai **contratti Swap**, in seguito ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti in merito alla stipula degli stessi. Nel mese di aprile 2013 si è proceduto

all'esercizio dell'azione di recesso concludendo con un MTM negativo di € 364.000,00, già precedentemente impegnato. Nel successivo scorcio di anno, sono state avviate trattative stragiudiziali per la definizione e compensazione parziale dei rispettivi crediti, interrottesi nel mese di novembre allorquando BNL ha comunicato di non essere disposta a rinunciare al MTM.

Nel corso del 2013 sono, inoltre, venuti a scadenza sia la Convenzione di Tesoreria che il Collegio dei Revisori dei Conti, per i quali si è proceduto ai relativi rinnovi.

Nel caso della convenzione di Tesoreria, previa approvazione da parte del Consiglio Comunale dello schema di **Convenzione di Tesoreria**, il Settore ha predisposto uno specifico Capitolato d'appalto ed ha proceduto alla gara mediante procedura ristretta, aggiudicata definitivamente, con determinazione dirigenziale n. 458 del 20/05/2013, al Banco di Sardegna, già precedentemente Tesoriere dell'Ente.

Per quanto riguarda il **rinnovo del Collegio dei Revisori**, si è anche in tal caso provveduto alla pubblicazione di un avviso finalizzato ad acquisire le candidature, per la successiva nomina da parte del Consiglio Comunale. In quella sede, l'organo deliberante, con provvedimento n. 26 del 02.07.2013, ha eletto i componenti del nuovo Collegio, individuandone il Presidente. Il procedimento è stato, tuttavia, oggetto di impugnativa.

Oltre alle predette attività, gli uffici finanziari hanno costantemente svolto, nonostante le gravi carenze di personale, le **attività ordinarie**, garantendo l'ininterrotto adempimento degli obblighi di legge e l'assolvimento delle attività d'istituto. In questo ambito, sono state esaminate e munite di attestazione di copertura finanziaria circa n. 1.400 determinazioni, assumendo n. 12.041 impegni di spesa e 4.207 accertamenti, entrambi successivamente convertiti secondo il Nuovo Ordinamento Contabile; si è proceduto ad effettuare i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali prescritti dal comma 4 dell'art. 184 del D.Lgs. n. 267/00 su n. 2.165 liquidazioni, emettendo n. 12.723 mandati e n. 6.178 reversali di incasso. Si è, altresì, proceduto all'istruttoria di n. 6 proposte di delibera per il riconoscimento di n. 14 debiti fuori bilancio ed alla successiva trasmissione alla Procura della Corte dei Conti, una volta approvate da parte del Consiglio Comunale.

L'esercizio 2013, anche in virtù delle azioni intraprese nell'attuazione del suddetto programma e nel ferreo mantenimento degli equilibri di Bilancio, seppur in esercizio provvisorio, si è concluso con il rispetto degli obiettivi del **Patto di Stabilità** interno e con l'effettuazione di tutti i pagamenti alle imprese i cui crediti erano stati inseriti nel Cronoprogramma. Non sono stati, quindi, pagati interessi passivi per ritardato pagamento.

All'inizio del 2013 ha avuto conclusione il procedimento di revisione del **Regolamento delle Entrate**, il cui testo è approdato per la prima volta all'attenzione delle Commissioni Consiliari nel mese di ottobre 2012. In seguito alla condivisione di talune importanti innovazioni introdotte nello stesso con le associazioni di categoria e con i consiglieri comunali, si è proceduto alla stesura definitiva del Regolamento nel mese di febbraio 2013, per la successiva adozione da parte del Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 20.02.2013. Tra le più importanti novità inserite nella previsione regolamentare si ricordano quelle misure finalizzate all'agevolazione del pagamento dei tributi comunali, mediante rateizzo e compensazione degli stessi, sia orizzontale che verticale e sia con altri crediti che il contribuente vanta verso l'Amministrazione Comunale, nonché alla riduzione degli oneri e degli adempimenti per i cittadini e le imprese e contemporaneamente la necessità di adottare misure volte a garantire maggiore efficienza e potenziamento dell'azione dell'amministrazione comunale e del soggetto che gestisce le attività di liquidazione, riscossione e accertamento delle entrate comunali.

Alla realizzazione del programma ed all'ottenimento dei risultati ha partecipato tutto il personale assegnato al Settore, proporzionalmente al periodo di permanenza in servizio ed al grado di coinvolgimento nelle diverse linee di attività.

SERVIZI AL CITTADINO, ALLA PERSONA, CULTURA, P.I.

La presente relazione è predisposta al fine della valutazione finale delle attività, dei progetti, degli obiettivi assegnati al Settore ed in riferimento agli obiettivi strategici fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2013.

Il **Settore III** è composto dai seguenti servizi - Servizi Sociali, Servizi Culturali, Teatro Civico, Biblioteca Civica, Politiche linguistiche, Rapporti con la Fondazione Meta, Grandi Eventi, Programmazione e Marketing Territoriale, Politiche Comunitarie, Agenda 21, Pubblica Istruzione e Rapporti con il Polo Universitario, Servizi Demografici.

La dotazione organica assegnata al Settore III è risultata composta di n. unità lavorative. Nel corso dell'anno ed in particolare dal mese di agosto 2013 si è modificata in virtù dell'acquisizione di un'unità lavorativa, e dalla perdita di 2 unità lavorative così come evidenziato nel seguente elenco, specificato per servizi:

a) Servizi Sociali

- 1) Dr. Giovanna Faedda Cat.D3 Pos.6 Funzionario Amministrativo;
- 2) Dr. Lucia Pala Cat.D3 Pos.6 Funzionario Amministrativo;
- 3) Dr. Anna Maria Scognamillo Cat. D Pos 6 Istruttore Direttivo Pedagogista;
- 4) Dr. Laura Usai Cat. D Pos 4 Istruttore Direttivo Pedagogista;
- 5) Dr. Maria Serenella Lentischio Cat.D Pos.6 Istruttore Direttivo Assistente Sociale;
- 6) Dr. Adele Beccu Cat. D.Pos.3 Assistente Sociale;
- 7) Dr. Luciana Manai Cat.D.Pos.1 Assistente Sociale;
- 8) Dr. Francesca Mastinu Cat.D.Pos.5 Assistente Sociale;
- 9) Dr. Angela Pedone Cat.D.Pos.1 Assistente Sociale;
- 10) Dr. Antonella Placenti Cat.D.Pos.5 Assistente Sociale;
- 11) Dr. Maura Porcu Cat.D.Pos.5 Assistente Sociale;
- 12) Dr. Giovanna Cau Cat.D.Pos.1 Assistente Sociale cessata dal servizio dal 1 settembre 2013;
- 13) Paola Amadori Cat. C Pos.5 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 14) Rita Amadori Cat. C Pos.4 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 15) Pisanu Cat. C Pos. 5 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 16) Assunta Palmira Esposito Cat.B3 Pos.7° Collaboratore Amministrativo;
- 17) Farina Maria Vittoria Cat.B3 Pos. Luciana 7° Collaboratore Amministrativo;
- 18) Antonio Poddighe Cat. B. Pos.1 Collaboratore Amministrativo, in servizio dal 1 agosto 2013;
- 19) Assunta Sini Cat. A. Pos. 5 Uscere Commesso, condivisa con servizio cultura e programmazione;
- 20) Maria Elena Spanedda Cat. A Pos. 5 Uscere Commesso;
- 21) Giuseppe Farina Cat. A Pos. 3 Collaboratore Amministrativo Dip. Regionale Sospeso dal servizio dal 6 maggio 2013.

Totale effettivi 21, presenti 19

Occorre, infine, aggiungere il personale interinale che ha prestato servizio, salve alcune interruzioni, dal 22.07.2013 al 31.12.2013, costituito dalle seguenti unità part-time:

- 22) psicologo cat. D, Dott.ssa Patrizia Ibba;
- 23) assistente sociale cat. D, Dott.ssa Maddalena Vargiu;
- 24) assistente sociale cat.D, Dott.ssa Sara Mureddu (fino 31.08);
- 25) assistente sociale cat.D, Dott.ssa Sotgiu Valeria (dal 01.09);
- 26) istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D, Dott. Adriano Derriu;
- 27) istruttore amministrativo contabile cat. C, Dott.ssa Loretta Sini;
- 28) istruttore amministrativo contabile cat. C, Dott.ssa Elena Fanciulli.
- 29) istruttore amministrativo contabile cat. C, Mondina Cardia;
- 30) istruttore amministrativo contabile cat. C, Dott.ssa Sabina Manchia.

b) Servizi Culturali – Politiche Linguistiche Teatro Civico - Grandi Eventi -

- 1) Roberto Nulvesu Cat.D Pos.5 Istruttore Direttivo Tecnico;
- 2) Dr. Giuseppe Calaresu Cat. C Pos.1 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 3) Dr. Pietro Alfonso Cat. C Pos. 1 Istruttore Amministrativo Contabile al 50% in comando Fond. META;
- 4) Caria Paolo Cat. A pos.1 Uscere.

Totale 4 effettivi 3,5

Personale interinale dell'Ufficio Linguistico (progetto regionale e nazionale) che ha prestato servizio, dal 01.04.2013 al 31.12.2013, costituito dalle seguenti unità part-time (14 h settimanali):

- 5) Carla Valentino Cat. C. Pos. 1 Istruttore
- 6) Dr. Irene Coghene Cat. C. Pos. 1 Istruttore

c) Biblioteca

- 1) Dr. Bruno Lullia Cat. D Pos. 5 Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile;
- 2) Dr. Antonio Tessitore Cat. C Pos.3 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 3) Maria Gabriella Sanna Cat. B3 Pos.7 Terminalista;
- 4) Antonia Maria Cartamantiglia Cat. A Pos.1 Uscere;

Totale 4

Occorre, infine, aggiungere il personale interinale che ha prestato servizio, salve alcune interruzioni, dal 22.07.2013 al 31.12.2013, costituito dalle seguenti unità part-time:

- 5) istruttore amministrativo contabile cat. C, Sig.ra Tiziana Pitzalis;
- 6) istruttore amministrativo contabile cat. C, Sig.ra Lilliana Sotgiu.

d) Programmazione - Politiche dell'eccellenza-Attuazione Politiche Comunitarie - Agenda 21- Marketing Territoriale

- 1) Anna Saba Cat. C Pos. 5 Istruttore Tecnico,
- 2) Dr. Laura Frulio Cat. C.Pos.1 Istruttore Amministrativo Contabile; condivisa con servizio cultura e programmazione

Totale 2

Occorre, infine, aggiungere il personale interinale che ha prestato servizio, salve alcune interruzioni, dal 22.07.2013 al 31.12.2013, costituito dalle seguenti unità part-time:

- 3) istruttore amministrativo contabile cat. C, Dott.ssa Nadia De Santis.

e) Pubblica Istruzione

- 1) Dr. Maria Teresa Deiana Cat. D3 Pos.6 Funzionario Amministrativo;
- 2) Sr.a Patrizia Senigallia Cat. C Pos.5 Istruttore Amministrativo;
- 3) **Totale effettivi 2**

Occorre, infine, aggiungere il personale interinale che ha prestato servizio, salve alcune interruzioni, dal 22.07.2013 al 31.12.2013, costituito dalle seguenti unità part-time:

- 3) istruttore amministrativo contabile cat. C, Sig.ra Maria Grazia Peretto.

f) Servizi Anagrafe- Leva- Stato Civile- Elettorale- Statistica(Sistan) sede Alghero-Centro e Delegazioni di Fertilia e di Santa Maria La Palma

- 1) Francesco Loi Cat. D3 Pos.6 Funzionario Amministrativo;
- 2) Michela Marinaro Cat. D3 Pos.6 Funzionario Amministrativo;
- 3) Vittoria Lacana Cat. C1 Pos.5 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 4) Luisella Marrosu Cat. C1 Pos.1 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 5) Giuseppa Barbara Scanu Cat. C1 Pos.1 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 6) Paolo Raimondo Derriu Cat. C1 Pos.1 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 7) Fulvio Sechi Cat. C1 Pos.1 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 8) Francesco Sole Cat. C1 Pos.5 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 9) Giovanna Sponza Cat. C1 Pos.5 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 10) Giulio Tosi Cat. C1 Pos.5 Istruttore Amministrativo Contabile;
- 11) Antonio Alfonso Cat. B3 Pos.7 Collaboratore Amministrativo;
- 12) Salvatore Peana Cat. B3 Pos.7 Collaboratore Amministrativo;
- 13) Mario Priami Cat. B3 Pos.7 Collaboratore Amministrativo (in malattia per gravi patologie) ;
- 14) Annalisa Spissu Cat. B3 Pos.7 Collaboratore Amministrativo ;
- 15) Maria Teresa Raius Cat. B1 Pos.1 Esecutore Amministrativo (part time verticale 24 h. settimanali) ;
- 16) Marisa Gandino Cat. B3 Pos.7 Terminalista.

Totale 16 (effettivi 14, 65)

Occorre, infine, aggiungere il personale interinale che ha prestato servizio, salve alcune interruzioni, dal 22.07.2013 al 31.12.2013, costituito dalle seguenti unità part-time:

- 17) istruttore amministrativo contabile cat. C, Sig.ra Maria Lucia Atzeni;
- 18) istruttore amministrativo contabile cat. C, Sig.ra Rosalba Piras.

Riepilogo Generale dipendenti

- Servizi Sociali	19
- Servizi Culturali Teatro Civico	3,5
- Biblioteca	4
- Programmazione ecc.	2
- Pubblica Istruzione	2
- Servizi Anagrafe- Leva- Stato Civile- Elettorale- Statistica(Sistan)	14,65
Totale presenti	45,15
Totale personale a somministrazione	16+
Totale generale	61,15

Servizi Sociali

Il Settore Servizi Sociali, nel rispetto del nuovo strumento di programmazione distrettuale introdotto dalla Legge Regionale n. 23 del 23.12.2005 denominato Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), ha organizzato, nel corso del

2013, tutte le attività connesse agli interventi raggruppati all'interno di Ambiti tematici. Le finalità ed i conseguenti interventi sono finalizzati a realizzare principalmente azioni di prevenzione e di riduzione ed eliminazione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare. Ogni intervento/obiettivo inserito nella programmazione 2013, afferente ai diversi Ambiti di intervento, è stato realizzato attraverso una costante azione di coordinamento e secondo la metodologia del lavoro d'equipe e di rete.

“Politiche per la promozione del benessere delle Nuove Generazioni”

L'obiettivo principale del servizio è quello di promuovere, favorire e sostenere la crescita e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti al fine di prevenire situazioni di difficoltà o limitare gli effetti delle condizioni di disagio, e di aiutare le famiglie a gestire la crescita dei figli, le condotte devianti e le difficoltà di relazione. A tal fine, anche per l'anno 2013, tutte le attività poste in essere sono state rivolte a migliorare e potenziare i servizi esistenti ed attivare e implementare nuovi interventi quali: i servizi socio-educativi in contesto domiciliare come mamma accogliente e educatore familiare, il progetto per l'abbattimento delle liste d'attesa nel Nido d'infanzia comunale, i programmi del Fondo Sociale Europeo *Ore Preziose*, *Ad Altiora* ed *Interventi a sostegno della cultura della legalità*.

Sono state confermate e consolidate, e riproposte nel nuovo capitolato d'appalto anche per il prossimo triennio, le attività dei seguenti servizi: Servizio Educativo Minori comprendente le attività del ludincontro, le attività dell'Asilo Nido, il servizio di collaborazione con le famiglie con minori in difficoltà e le misure di contrasto alle povertà.

Servizi per la Prima Infanzia e per le famiglie - NIDO D'INFANZIA

Con riguardo alle attività del Nido Comunale, la cui gestione del servizio è affidata al RTI costituito dal Consorzio Regionale Network territoriale di Cagliari (ente capofila) e dalle coop. Sociali ORSA di Bergamo, Città Nuova di Siracusa, Riviera del Corallo di Alghero, si è provveduto al controllo della gestione verificando, principalmente, il buon andamento del servizio, la corretta applicazione di quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto, nonché attivando una stretta collaborazione volta alla conduzione e all'organizzazione delle attività e del servizio.

Nel corso dell'anno educativo è stato quindi assicurato il regolare funzionamento della struttura socio educativa garantendo la gestione di tutti i servizi che la struttura offre (Servizio educativo, servizio mensa, servizio lavanderia e servizi complementari). Sono stati attivate e verificate le migliorie gestionali ed i servizi integrativi (prolungamento dell'orario), servizio mensa sabato mattina, laboratori, incontri per genitori, formazione operatori, ed attivazione "Centro per bambini e genitori nella giornata di sabato pomeriggio", proposti dal R.T.I. in sede di gara.

Nel mese di agosto 2013, si è provveduto alla nomina della commissione per la valutazione delle offerte e la conseguente aggiudicazione è avvenuta nel mese di dicembre 2013.

Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - SERVIZI SOCIO EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE

In seguito all'istituzione dell'albo comunale delle mamme accoglienti, nell'anno 2013 si è dato seguito ai servizi socio educativi per la prima infanzia ed è stato erogato il contributo relativo al 2013.

Progetto per l'abbattimento delle liste d'attesa nel Nido d'infanzia comunale

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ha approvato, con determinazione prot. 7136 Rep.309 del 07.06.2012, il progetto presentato dal Comune di Alghero per il finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia inerente l'abbattimento delle liste d'attesa del Nido d'infanzia Comunale. Il finanziamento ammesso, pari ad € 44.000,00 è finalizzato all'erogazione di un contributo economico (non superiore ad € 200,00 mensili a bambino per un contributo complessivo annuo pari ad € 2.000,00) ai soggetti gestori delle strutture private per la prima infanzia che inseriscono uno o più bambini presenti nella lista d'attesa del Nido Comunale.

L'ufficio ha quindi proceduto a predisporre un avviso pubblico ed il relativo modulo richiesta per la manifestazione di interesse al convenzionamento con il comune di Alghero per l'avvio di un sistema integrato sperimentale pubblico-privato per i servizi per l'anno educativo 2013/2014.

Successivamente sono state stipulate le convenzioni con n.° 2 sezioni primavera ed inseriti complessivamente n.° 15 bambini, facenti parte delle nelle liste d'attesa del nido comunale, nelle suddette strutture.

PROGRAMMA FSE -ORE PREZIOSE

Nell'ambito dei servizi per la prima infanzia si è proceduto altresì alla rendicontazione e monitoraggio del contributo in favore di genitori lavoratori, volto a favorire le famiglie nella conciliazione tra vita familiare e lavorativa sotto la forma di contributi per l'acquisizione di servizi socio-educativi alla prima infanzia presso strutture autorizzate (anno educativo 2010/2011) POR SARDEGNA FSE 2007/2013 "Ore Preziose" (n.104 beneficiari).

Servizi per minori , adolescenti e famiglie - SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE E LUDINCONTRO

Nel corso dell'anno 2013, attraverso l'erogazione di prestazioni professionali continuative comprensive di un progetto individualizzato, il Servizio Educativo Territoriale ha dimostrato di essere una valida risorsa per le famiglie multiproblematiche con minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni, che risultano maggiormente esposti a situazioni di malessere e rischio per lo sviluppo della personalità.

Numerose sono state le richieste pervenute spontaneamente dalle famiglie; per altre invece la conoscenza del Servizio è avvenuta mediante gli insegnanti delle scuole, operatori dei diversi servizi sociali e sanitari territoriali, parrocchie, associazioni di volontariato, Tribunale per i Minorenni di Sassari, etc...

Alla data di dicembre 2013 i minori che hanno usufruito del Servizio Educativo Territoriale sono stati 91 di cui i nuovi casi attivati sono stati n. 5. Inoltre n.14 minori hanno usufruito del SEM con i fondi del progetto PLUS. Il contratto per la gestione del SEM (servizio educativo + ludoteca) nel corso del 2013 si è proceduto a prorogare il contratto alla Coop Sociale Universis nelle more della gara d'appalto per l'affidamento del servizio in ambito distrettuale a cura del Comune capo fila del Plus (Bonorva).

Per quanto riguarda il servizio "LUDINCONTRO", lo stesso è stato affidato mediante procedura di evidenza pubblica nel mese di dicembre 2013 al RTI aggiudicatario anche del servizio di gestione del nido. Il servizio è ubicato presso i locali dell' ex Distretto Scolastico, presso complesso scolastico della Pietraia -Scuola media n. 3, la gestione del servizio, continua le attività per tre giorni alla settimana, dalle 16,00 alle 19,00. Il Servizio rappresenta un valido spazio di socializzazione ed espressione creativa, in un quartiere popolato e con scarse opportunità, rivolto ai minori compresi nella fascia di età 5/12 anni ed ha cercato di rispondere al bisogno/diritto dei bambini di giocare in spazi sicuri di socializzazione controllata e favorire il loro sviluppo psicologico e relazionale. Nell'anno 2013 ci sono stati hanno beneficiato del servizio una media giornaliera di circa 25 bambini.

SERVIZIO DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE ED I MINORI IN DIFFICOLTÀ

Nel corso dell'anno 2013 l'equipe multiprofessionale del I Ambito ha supportato inoltre le famiglie con situazioni problematiche legate allo svolgimento del ruolo genitoriale ed al ciclo vitale della prole, nonché le famiglie con minori segnalati dalla Magistratura minorile. L'equipe multi professionale dell'ambito (n°2 assistenti sociali, n°1 psicologa, n°1 pedagoga), dopo aver valutato la situazione familiare dei nuclei che hanno chiesto l'accesso al Servizio, ha individuato le risposte più idonee alla risoluzione dei problemi emersi, concordando gli interventi da attivare, anche attraverso la collaborazione con altri servizi esistenti nel territorio.

Diverse sono state le segnalazioni e le richieste di indagini socio-ambientali pervenute dalla Magistratura Minorile; i Servizi Sociali hanno provveduto a valutare le situazioni personali e familiari ed a trasmettere relazioni dettagliate, grazie alle quali l'Autorità Giudiziaria, ha potuto emettere specifici provvedimenti a tutela dei minori.

Le richieste di indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria hanno riguardato principalmente i seguenti casi:

- Accertamenti sullo stato di abbandono del minore;
- Affidamento della prole nei casi di conflittualità fra i coniugi;
- Accertamenti in ordine ai casi di condotta pregiudizievole dei genitori nei confronti dei figli;
- Accertamenti in ordine ai casi in cui i minori non frequentano la scuola dell'obbligo,
- Accertamenti in ordine ai casi di maltrattamento, disadattamento di minori, nonché di ogni altra situazione che possa risultare pregiudizievole per i loro diritti;
- Accertamenti in ordine ai casi di condotta deviante e episodi illeciti messi in atto dai minori.

Sono stati attivati diversi interventi di consulenza, promozione e sostegno nei confronti di nuclei familiari con figli minori in condizione di difficoltà già in carico al servizio e sono state condotte nuove indagini socio-ambientali dei minori sottoposti ad accertamenti ed a procedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Gli operatori del servizio hanno inoltre istruito l'iter per l'inserimento di alcuni minori in comunità nei casi in cui non è stato possibile intervenire diversamente e/o realizzare un affidamento familiare, così come disciplinato dalla normativa vigente.

MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Sono stati portati avanti diversi interventi di natura economica finalizzati a contrastare situazioni d'indigenza e povertà riferite a famiglie con minori a carico. L'equipe del I Ambito durante il 2013 l'erogazione di numerosi contributi economici a favore di nuclei familiari con minori finalizzati a far fronte al pagamento del canone di locazione ed al soddisfacimento dei bisogni primari. Le famiglie con minori interessate a questo tipo d'intervento sociale sono state protagoniste di un processo di aiuto professionale all'interno del quale l'Assistente Sociale ha sostenuto il singolo individuo e/o famiglia nell'individuazione ed ottimizzazione delle proprie risorse al fine di promuovere l'autonomia personale e di coadiuvare condizioni di benessere socio-familiare.

ESONERO CONTRIBUZIONE MENSA E SCUOLABUS

L'esonero dal pagamento della contribuzione dovuta per il servizio mensa scolastica e scuolabus per il quale ha visto il sostegno di n°122 minori per l'esonero mensa e n°55 per l'esonero scuolabus per l'anno scolastico 2012/2013. Inoltre, si è provveduto nel mese di agosto alla pubblicazione dell'avviso pubblico, in scadenza per il 17 settembre, per la raccolta delle nuove istanze relative all'anno scolastico 2012/13.

PROGRAMMA FSE – AD ALTIORA SERVIZI PER MINORI SOTTOPOSTI A MISURE GIUDIZIARIE

Sono in piena fase di esecuzione le attività complesse del programma europeo "Liberi di crescere" POR SARDEGNA FSE 2007-2013 "AD ALTIORA". AREA TEMATICO/TERRITORIALE: Linea 2.b. Minori sottoposti a misure giudiziarie.

Il progetto *Liberi di crescere* ammesso a finanziamento, con determinazione della Regione Autonoma della Sardegna del 31.03.2010 n.140/3877, per l'area tematico/territoriale 2.b.1 Minori sottoposti a misure giudiziarie per un importo pari a € 266.000,00 di cui € 16.000,00 per l'attività transnazionale è stato portato a compimento nei primi mesi del 2013 e in corso di rendicontazione negli ultimi mesi del 2013 .

Il progetto, presentato nel 2009, è stato finanziato dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del programma Ad Altiora. Le attività progettuali hanno preso il via nel settembre 2010. Con *Liberi di Crescere* il Comune ha perseguito l'obiettivo di promuovere percorsi sperimentali di inserimento lavorativo e inclusione sociale di minori e giovani appena maggiorenni che sono a vario titolo entrati nel circuito penale o direttamente sottoposti a misure giudiziarie.

Il progetto *Liberi di Crescere* si inserisce a pieno titolo tra le misure di contrasto alla devianza che caratterizza le giovani generazioni. Il quadro in cui si è operato è composto di ragazzi con un basso livello di scolarizzazione, carriere scolastiche difficili e spesso interrotte prima del conseguimento della licenza media, con un rapporto spesso critico e problematico con le famiglie che sfocia in una scarsa o assente consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. Al progetto hanno partecipato anche giovani di etnia Rom con problematiche oggettive legate al contesto culturale, difficoltà nell'instaurare relazioni e in continuo disagio causato dai pregiudizi di cui spesso il gruppo etnico è oggetto.

Le attività progettuali sono state incentrate sul cardine dell'inserimento lavorativo e hanno avuto inizio con una fase di orientamento per proseguire con la formazione in aula presso l'ente di formazione COSPES. Da questa fase sono stati perfezionati i percorsi individualizzati, distinti beneficiario per beneficiario, con la formazione in azienda a seconda delle peculiarità e attitudini dei soggetti interessati. I percorsi si sono conclusi nel mese di luglio 2012 attraverso uno stage con borsa lavoro presso aziende operanti sul territorio. Tutte le attività, che vedono il Comune di Alghero nella funzione

di ente capofila, sono state supervisionate costantemente da un'equipe amministrativa e psicosociale che ha curato l'ideazione dei percorsi personalizzati per i beneficiari progetto. Di pari passo alle attività di orientamento e formazione i ragazzi sono stati impegnati in attività collaterali sportive, educative e culturali nell'ottica della creazione di un percorso di inclusione sociale che passa per un'integrazione a tutto tondo dei soggetti svantaggiati sia nel campo lavorativo che durante il tempo libero.

Tra le attività più seguite dai beneficiari progetto un laboratorio cinematografico e la produzione di un documento video.

Progetto “L'impresa della legalità”- POR SARDEGNA FESR 2007/2013 - ASSE II: Inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità - Obiettivo operativo 2.1.1- Linea di attività B.

Il progetto “L'Impresa della Legalità” presentato dal Comune di Sassari (capofila) in partenariato con i Comuni di Porto Torres, Sorso e Alghero, tutti rientranti in un'area definita dalla RAS ad elevato rischio di insicurezza pubblica, è centrato sull'orientamento al lavoro e sull'occupazione come strumenti di crescita personale dei giovani e di definizione di un percorso di vita che li mantenga a distanza rispetto a comportamenti devianti dalle regole e dalla legalità. E' destinato ad adolescenti e giovani di età compresa fra i 16 e i 25 anni, che sono stati selezionati attraverso apposito bando pubblico (scadenza presentazione istanze 05.10.2013), entrati nel circuito penale o genericamente esposti al rischio di illegalità, in quanto posti al di fuori di percorsi formativi o lavorativi e provenienti da contesti socio-ambientali svantaggiati. In seguito alla selezione dei ragazzi si è proceduto all'avvio delle seguenti attività:

- Laboratorio di orientamento e preparazione all'inserimento lavorativo della durata di tre mesi
- Inserimento lavorativo in azienda attraverso lo strumento del tirocinio formativo della durata di nove mesi.

Gli inserimenti lavorativi hanno coinvolto complessivamente n.° 16 ragazzi. Le attività si concluderanno nel mese di aprile 2014.

“Politiche di affiancamento e di sostegno alle famiglie”

Comprendono un insieme di interventi volti a sostenere la persona, la genitorialità e il diritto del bambino ad una famiglia quali l'istituto dell'adozione e dell'affidamento familiare, il sostegno psico-sociale ed educativo per l'assolvimento dei compiti genitoriali e la prevenzione e/o rimozione delle situazioni di emergenza familiare e delle nuove povertà. Le azioni sociali citate sono condotte secondo un'ottica di integrazione degli interventi sociali e sanitari al fine di fornire una risposta sincretica al cittadino, singolo o famiglia, fruitore dei servizi.

Nello specifico gli interventi si possono così riassumere:

- *adozione nazionale e internazionale*
- *affido familiare e in comunità*
- *spazio di mediazione e riunificazione familiare*
- *misure di sostegno e di contrasto alla povertà (contribuzioni varie, esonero tarsu, sgate)*
- *SAP (servizio di aiuto personale)- progetto distrettuale inserito nel piano unitario locale dei servizi alla persona - PLUS*
- *programma speciale di assistenza “misure contro la tratta di persone” (legge n. 228/2003)*
- *programma regionale straordinario “bonus famiglia: promozione della genitorialità e riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose”*
- *programma regionale “interventi di contrasto delle povertà estreme”*
- *network nazionale di città per la famiglia*
- *contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione ai nuclei familiari in condizioni economiche disagiate ed in possesso di regolare contratto registrato (art. 11 legge n. 431/98)”*.
- *rientro emigrati*

MINORI: interventi di tutela e di protezione dell'infanzia

Nel corso dell'anno 2013 sono stati realizzati per i minori provenienti da famiglie in temporanea difficoltà, gli interventi di affido familiare e/o in Comunità laddove non sia stato possibile assicurare loro una “*famiglia risorsa*” in grado di fornire l'accudimento e l'educazione necessaria. Per le situazioni consolidate si è data prosecuzione, considerata la permanenza delle difficoltà all'interno della famiglia di origine, agli affidamenti già in corso provvedendo, attraverso l'equipe socio-psico-pedagogica, ad un costante monitoraggio delle situazioni. I minori attualmente in carico al Servizio Affidi sono 49 di cui: 20 affidi intrafamiliari; 6 affidi eterofamiliari; 23 affidi in comunità (di cui n. 15 nuovi inserimenti); 3 affido al Servizio Sociale.

Per le famiglie *risorsa*, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, il Servizio Sociale in seguito a specifica istruttoria tecnica (colloquio sociale, visita domiciliare, esame documentale) ha avviato l'iter procedurale teso all'erogazione dell'indennità di affido per n. 24 minori accolti in famiglia. La spesa complessiva è stata pari ad € 56.000,00. Per i minori affidati, dietro disposizione del Tribunale per i Minorenni, alle comunità socio-educative è stata complessivamente impegnata, nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2013, la somma di € 448.603,68. L'Ufficio per i nuovi inserimenti in struttura verificatesi durante l'anno ha recentemente predisposto apposita richiesta di finanziamento alla Regione per un importo complessivo di € 351.333,18.

Per le famiglie che hanno presentato richiesta di adozione, l'equipe psico-sociale, dietro incarico del Tribunale per i Minorenni di Sassari, ha svolto l'indagine sociale e psicologica finalizzata all'accertamento della idoneità genitoriale e ha inoltre predisposto le relazioni di aggiornamento circa l'idoneità all'adozione per le coppie (n. 8 coppie). Nel corso dell'anno si è data prosecuzione all'attività di monitoraggio dei minori in stato di affido preadottivo mediante colloqui e visite al domicilio (n. 10 minori). L'equipe ha svolto attività di sostegno e di consulenza su richiesta a n. 2 coppie.

FAMIGLIE: interventi di supporto alle difficoltà socio economiche

Per le famiglie in stato di difficoltà socio-economica l'Ufficio ha provveduto, dietro attenta valutazione della situazione socio-reddituale ed ambientale, ad erogare contributi economici finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi quali

soddisfacimento delle esigenze primarie, assolvimento dei canoni di affitto e/o impegni derivanti da nuove locazioni, principalmente, con minori.

ASSEGNO DI MATERNITA' E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

E' stata curata l'istruttoria delle domande relative l'assegno di maternità e l'assegno al nucleo familiare di cui alla Legge n. 448/1998, nonché la trasmissione, per via telematica, all'INPS che provvede all'erogazione ai nuclei familiari aventi diritto. Fino ad oggi le istanze pervenute sono per l'assegno di maternità n. 66 e per il nucleo familiare n. 66.

ALTRI INTERVENTI

Altri interventi per le famiglie con disagio socio-economico è stata l'agevolazione tariffaria sull'energia elettrica (SGATE), sono state istruite n. 1107 istanze di cui n. 1104 ammesse e n. 3 non ammesse.

PROGRAMMA REGIONALE DI CONTRASTO ALLE POVERTA' ESTREME

Il Programma Regionale per la realizzazione di interventi finalizzati ad assicurare un reddito minimo alle famiglie e alle persone in condizioni di accertata povertà, ha visto il coinvolgimento attivo di alcune Associazioni di Volontariato presenti nel territorio cittadino.

Nel corso dell'anno 2013 sono state portate a compimento tutte le procedure inerenti la terza annualità del Programma Regionale, comprensivo di tre linee di intervento: la prima "Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà" rivolta alle famiglie e alle persone che vivono in una condizione di grave deprivazione economica, sia essa duratura o temporanea; la seconda "Concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali" rivolta alle famiglie con un significativo carico di cura in relazione al numero dei componenti (4 o più figli di età non superiore ai 25 anni) o nuclei nei quali sono presenti anche persone con disabilità o anziani non autosufficienti; la terza "Concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale" rivolta prioritariamente a persone prive di occupazione ma abili al lavoro i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica.

Sono stati realizzati tutti gli interventi del suddetto programma, sono stati avviati al lavoro ed hanno concluso il percorso socio-riabilitativo i beneficiari della linea 3, sono stati corrisposti i sussidi della linea 1) e quelli della linea 2) riferita all'abbattimento dei costi essenziali. A conclusione degli interventi si è provveduto a trasmettere alla Regione il monitoraggio e l'attestazione di spesa dell'intero Programma.

In seguito alle procedure di accertamento e di impegno delle somme nonché alla predeterminazione dei criteri generali e di indirizzo adottati con deliberazioni di Giunta Comunale, l'Ufficio ha attivato i procedimenti per l'istruttoria "accorpata" della 4^a annualità (€ 556.062,00) e della 5^a annualità (€ 564.019,54) Programma Regionale anno 2010-2011, poi realizzate e prevalentemente completate nel corso del 2013.

Sono state attivate, quindi, le procedure (Deliberazione di indirizzo, determinazione di approvazione del Bando e della modulistica, graduatoria provvisoria con relativa determinazione, esame ricorsi, esito procedimento, graduatoria definitiva con relativa determinazione, pubblicazione) per l'attuazione della linea di intervento 2) della 4^a e 5^a annualità (concessione contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali) per complessivi € 325.141,95. Nel corso dell'anno si è provveduto all'effettiva erogazione del contributo spettante ai cittadini aventi diritto ed è stato trasmesso alla Regione il monitoraggio.

Per quanto concerne la Linea di intervento 1) *Concessione di sussidi a nuclei familiari in condizioni di accertata povertà*, sono state portate a compimento le procedure per l'attivazione (Deliberazione di indirizzo, determinazione di approvazione del Bando e della modulistica, verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, INPS e Centro Servizi Lavoro, graduatoria provvisoria con relativa determinazione, esame ricorsi, esito procedimento, graduatoria definitiva con relativa determinazione, pubblicazione). La somma a disposizione per la suddetta Linea ammonta a complessivi € 380.748,15; allo stato attuale l'Ufficio sta predisponendo gli atti necessari per l'erogazione del sussidio spettante ai cittadini facenti parte della graduatoria. Le domande presentate ammontano a n. 396.

Sempre nel corso dell'anno è stato curato l'iter procedurale per l'attivazione della Linea di intervento n. 3) *Concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale*; allo stato attuale è stato pubblicato il Bando con scadenza per la presentazione delle domande nel mese di 2012. E' stata, quindi, nominata la commissione per la valutazione delle istanze. La somma a disposizione per la realizzazione della Linea 3) ammontava a complessivi € 414.191,44.

PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO "BONUS FAMIGLIA: promozione della genitorialità e riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose"

Nel corso dell'anno 2013 l'Ufficio ha predisposto gli atti necessari per la liquidazione del contributo spettante alle famiglie in possesso dei requisiti per l'annualità 2011.

Sono state avviate, a seguito di comunicazione della Regione, le procedure per il "Programma Regionale Straordinario *BONUS FAMIGLIA: promozione della genitorialità e riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie*" per l'anno 2012, si è provveduto ad informare le famiglie mediante pubblico avviso e a richiedere la documentazione necessaria (reddito etc..) mediante comunicazione scritta con scadenza al 22 giugno 2012. Le famiglie numerose in possesso dei requisiti necessari al fine di beneficiare del suddetto programma sono state complessivamente n. 67, per le quali è stata trasmessa alla regione apposita scheda di rilevazione e la rendicontazione riferita all'anno 2011.

CONTRIBUTI INTEGRATI AI CANONI DI LOCAZIONE L.431/98

Per le attività riferite all'integrazione dei contributi dei canoni di locazione di cui all'art.11 della Legge 9/12/98 n° 431, nel mese di febbraio 2013 si è provveduto ad accertare le somme dell'annualità 2012, a predisporre la rimodulazione dei contributi e la nuova definizione degli importi con una riduzione di finanziamento pari al 70% rispetto a quello effettivamente richiesto, nel periodo compreso tra luglio e settembre alla liquidazione degli stessi.

Nel mese di giugno 2013, a seguito della pubblicazione delle direttive regionali riferite ai “Contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione ai nuclei familiari in condizioni economiche disagiate ed in possesso di regolare contratto registrato (art.11 Legge n. 431/98)” per l’annualità 2013, si è predisposto e pubblicato apposito bando per l’accesso ai nuovi contributi. Nel mese di luglio, alla scadenza del bando sono pervenute n. 462 richieste, di cui n. 2 fuori termine, complessivamente sono state escluse n. 57 istanze per carenza di requisiti. Sono state ammesse ad accedere ai contributi n. 405 richiedenti. Il caricamento delle domande pervenute per l’annualità 2013 e la relativa istruttoria attraverso il programma informatico in uso all’Ufficio si è reso possibile, nonostante l’assenza del personale amministrativo sinora preposto, attraverso l’apporto sinergico di tutto il personale (tecnico ed amministrativo) presente nel servizio in quel dato periodo (mese di agosto).

Successivamente si è inoltrata apposita istanza di finanziamento alla Regione Sardegna – Assessorato Lavori Pubblici, per complessivi € 986.079,56 di cui una quota di cofinanziamento comunale di € 60.000,00 al fine di ottenere la prevista premialità.

EMIGRATI – PROVVIDENZE ECONOMICHE – L.R. 7/91

Nel corso dell’anno 2013, periodo gennaio-settembre, si è curata l’istruttoria delle domande presentate dagli emigrati sardi che fanno rientro nella terra di origine relative al rimborso delle spese sostenute, nello specifico n. 3 sono state definite e n. 2 in corso di istruttoria.

“Politiche per la promozione della cittadinanza e dell’inclusione sociale”

Comprendono tutti quegli interventi orientati a salvaguardare la dignità dei cittadini, che per età o per condizione psico-fisica si trovano o si vengono a trovare in condizione di difficoltà. Comprendono inoltre le azioni sociali volte a creare percorsi di inserimento nel contesto sociale per coloro che, per circostanze di natura diversa, rischiano l’esclusione o l’emarginazione sociale. Gli obiettivi generali perseguiti nel corso dell’anno sono stati prevalentemente la promozione di una maggiore qualità della vita degli anziani e dei disabili, l’offerta integrata di interventi e servizi finalizzati al soddisfacimento di bisogni primari, l’offerta integrata di attività legate al tempo libero e alla socializzazione, la realizzazione di percorsi di inserimento sociale, riabilitativo e lavorativo.

Nello specifico gli interventi si possono così riassumere:

- *piani personalizzati legge 162/98*
- *assistenza scolastica specialistica*
- *accordo di collaborazione con le istituzioni scolastiche (alunni disabili)*
- *animazione estiva disabili*
- *spazio ludico per giovani ed adulti disabili*
- *fondo regionale per la non autosufficienza (progetti ritornare a casa; assegno di cura; interventi immediati)*
- *collaborazione inter-servizi (comune –azienda sanitaria locale) per servizio assistenza domiciliare integrata (ADI)*
- *centro d’inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (CESIL)*
- *misure di sostegno e di contrasto alla povertà- prestazioni inter-ambito*
- *assistenza domiciliare (anziani, disabili e sofferenti mentali)*
- *inserimenti in struttura anziani e adulti (disabili e sofferenti mentali)*
- *azioni e progetti sulla disabilità mentale l.r. 30 maggio 1997 n. 20*
- *protocollo operativo dipartimento di salute mentale (Facoltà di Architettura dell’Università di Sassari)*
- *progetto reinserimento sociale d.p.r. 309/90*
- *progetto distrettuale prevenzione delle dipendenze*
- *attività di sostegno, di integrazione e mediazione socio-culturale con etnie diverse*
- *progetti di inclusione sociale popolazione nomade*
- *SAP (servizio di aiuto personale)- progetto distrettuale inserito nel piano unitario locale dei servizi alla persona – PLUS*

ANZIANI –DISABILI: interventi di tutela e promozione della salute

Per quanto concerne la promozione di una maggiore qualità della vita degli anziani e dei disabili si è data prosecuzione agli interventi di assistenza domiciliare finalizzati a favorire la permanenza delle persone parzialmente autosufficienti o non autosufficienti nel contesto sociale e familiare, tramite il Consorzio Regionale territoriale NETWORK ETICO, Società Consortile Onlus, che gestisce il servizio a far data dal mese di novembre 2011. Il Servizio nel 2012 ha garantito le prestazioni socio-assistenziali a n. 82 anziani, n. 23 disabili e n. 16 sofferenti mentali, per un totale complessivo di n. 121 utenti.

L’Ufficio ha dato attuazione ai programmi compresi nel Fondo Regionale sulla non autosufficienza di cui alla L.R. 2/2007, art. 34. Nello specifico per la progettualità “Ritornare a casa”, volta a favorire il rientro nella famiglia di persone inserite in strutture residenziali a carattere sociale e sanitario, sono stati elaborati trasmessi alla Regione, finanziati e attivi n. 23 progetti.

Nel corso dell’anno 2013 si è inoltre confermata la collaborazione inter-servizi con l’Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Sassari – Distretto di Alghero, per le attivazioni del servizio di assistenza domiciliare integrata; nello specifico sono stati effettuati n. 50 raccordi e visite domiciliari presso cittadini con uno stato di salute fortemente compromesso, Si è data prosecuzione agli inserimenti già in atto per le persone anziane, disabili e sofferenti mentali nelle strutture socio-assistenziali residenziali, nonché nelle residenze sanitarie assistenziali (dietro autorizzazione dell’UVT della Azienda USL competente per territorio). Sono stati inoltre effettuati, laddove necessario e dietro l’acquisizione di specifici pareri, nuovi inserimenti in favore di persone con problematiche gravi di natura socio-assistenziale, familiare e

sanitaria. Attualmente l'Amministrazione Comunale interviene mediante integrazione del costo della retta a favore di n.48 utenti.

Per i cittadini *portatori di handicap grave* di cui alla L. 104/92, anziani e disabili, residenti in città l'Ufficio, che aveva provveduto nel corso del 2011 alla raccolta dei piani personalizzati – programma 2011 da attuarsi nel 2012 - per accedere agli interventi contemplati dalla L. 162/98 (Ippoterapia, Idroterapia, Assistenza domiciliare ed educativa, Ausili, ecc.), nel corso dell'anno 2013 ha curato gli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei piani personalizzati inviati alla Regione (n. 476) e finanziati dalla stessa per un importo di € 1.762.964,00.

I piani personalizzati attivati sono stati n. 439 e le famiglie di disabili gravi si avvalgono del finanziamento erogato dalla Regione per la gestione del piano personalizzato provvedendo loro stesse ad individuare le Cooperative Sociali e gli assistenti familiari.

Nel corso dell'anno, la Ras – Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale - ha trasmesso l'elenco composto da n. 31 beneficiari (persone sole) cui è stato riconosciuto l'incremento di punteggio e conseguentemente l'aggiornamento economico del piano in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 52/87 del 23.12.2011.

Entro il 30.07.2013 è stato trasmesso alla RAS l'elenco dei Piani Personalizzati rimodulati in base all'ISEE del solo assistito.

Inoltre, il PLUS del Distretto Sanitario di Alghero ha attribuito al Comune di Alghero la somma di € 146.174,86 per gli interventi a favore dei disabili che sono stati destinati in parte per l'integrazione dei Piani personalizzati di valore fino ad € 1.500,00.

MINORI E GIOVANI ADULTI DIVERSAMENTE ABILI: interventi di tutela e di integrazione sociale

Per favorire l'integrazione scolastica e sociale dei soggetti diversamente abili sono state garantite, attraverso il Consorzio di Cooperative Sociali Parsifal, aggiudicatario dell'appalto, le prestazioni del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolto agli alunni disabili frequentanti le scuole d'infanzia, primaria e media presenti nel territorio cittadino. I minori disabili che hanno usufruito delle prestazioni sono n. 42.

Durante il periodo estivo, considerato l'elevato indice di gradimento da parte delle famiglie, è stato riproposto il servizio denominato *"Estate Insieme: animazione e socializzazione per persone diversamente abili"* erogato sia dalla Cooperativa aggiudicataria dell'appalto del Servizio di assistenza domiciliare che fornisce il servizio di trasporto dal domicilio degli utenti alla spiaggia e da uno Stabilimento balneare, aggiudicatario della procedura negoziata per il supporto logistico balneare. I giovani disabili che hanno usufruito delle prestazioni del servizio sono complessivamente n. 26.

ADULTI: interventi di riabilitazione sociale

E' stata ripristinato in seguito ai raccordi inter-servizi intercorsi il percorso di reinserimento sociale e lavorativo rivolto ad adulti che stanno terminando un progetto comunitario o in trattamento presso il Servizio Dipendenze dell'Azienda Sanitaria Locale di cui al DPR 309/90 (Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga).

Per il percorso di *formazione lavoro propedeutico all'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica* di cui al Protocollo Operativo redatto in sinergia con la Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari e con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL n. 1 di Sassari, l'Ufficio ha provveduto al disbrigo degli atti amministrativi necessari per l'assicurazione dei destinatari dell'intervento.

MINORI - Interventi di tutela dell'etnia rom e di inclusione sociale

Il Progetto di inclusione sociale *"Crescere insieme e diventare cittadini"*, predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali in sinergia con gli attori sociali ed istituzionali presenti nel territorio rivolto ai minori nomadi al fine di favorire l'inserimento e la frequenza scolastica, la partecipazione ad attività extra-scolastiche, ludiche, sportive culturali e ricreative *prevenendo e contrastando* in tal modo l'accattonaggio, attivato nel mese di maggio 2011 si è concluso in data 31 agosto 2012. Nel periodo estivo n. 15 minori hanno beneficiato del servizio di animazione estiva svoltosi presso uno stabilimento balneare sito nel lido cittadino.

Il Progetto, finanziato dalla Regione e cofinanziato dal Comune, si è realizzato attraverso l'apporto integrato e sinergico di un'equipe multidisciplinare.

CITTADINI CON SVANTAGGIO FISICO-PSICHICO: provvidenze economiche - Leggi di settore

Sono stati espletati nel corso dell'anno gli adempimenti derivanti dall'applicazione dell'art. 4 della L.R. n. 8/99, che ha disposto il trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative concernenti la concessione e l'erogazione dei sussidi in favore dei talassemici, degli emofilici ed emolinfopatici maligni, dei nefropatici, dei sofferenti mentali e disabili.

Con particolare riferimento all'applicazione della L. R. 20/97 sono stati erogati i sussidi economici a favore delle persone residenti in Sardegna, affette da disturbi mentali aventi carattere invalidante e che si trovino in stato di bisogno economico, previa elaborazione da parte del CSM della ASL del progetto Terapeutico – Abilitativo Personalizzato. I progetti finora predisposti per gli adulti sono stati n. 93 e quelli per i minori n. 31.

Sono state istruite le domande di rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute cittadini residenti in Sardegna affetti da neoplasia maligna come previsto dalla L. R. 9/2004 che ha esteso a tale categoria di persone la concessione delle provvidenze di cui alla L. R. 27/1983. Sono state istruite le domande di rimborso delle spese di viaggio di trasporto e di soggiorno sostenute cittadini residenti in Sardegna sottoposti a trapianto di fegato, di cuore e di pancreas come previsto dalla L. R. 12/2011, art. 18, comma 3, che ha esteso a tale categoria di persone la concessione delle provvidenze di cui alla L. R. 11/85.

Per i cittadini con permanenti difficoltà di deambulazione, titolari di patente di guida B speciale, di cui al DPGR 12/89 – 145/90, sono state fornite le informazioni necessarie per la presentazione di eventuali richieste tese all'erogazione di contributi per l'adattamento e/o l'acquisto di mezzi di locomozione. E' stata garantita la consulenza e l'assistenza per le domande finalizzate all'erogazione di contributi ai cittadini invalidi con limitazioni funzionali permanenti per la

realizzazione di opere destinate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati già esistenti (L.R. 13/89). A questo proposito è stata inoltrata la richiesta di finanziamento in Regione per n. 8 domande pervenute entro il termine del 01.03.2012.

Misure di contrasto alla povertà - Prestazioni Inter-ambito

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha provveduto, dietro attenta valutazione della situazione socio-reddituale ed ambientale, ad erogare contributi economici finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi quali soddisfacimento delle esigenze primarie, assolvimento dei canoni di affitto e/o impegni derivanti da nuove locazioni.

Sono state istruite in favore di singoli e/o nuclei familiari n. 279 pratiche finalizzate all'erogazione di un sostegno di carattere economico.

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI

Il Centro residenziale di Alghero si inserisce nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali realizzato dal Comune di Alghero per le persone anziane. Il sistema locale privilegia l'impegno per servizi ed interventi di carattere territoriale, di sostegno alle famiglie, di integrazione sociale, come definito anche dalla Legge quadro di riforma del sistema di welfare e dalla L.R. di recepimento n. 23/2005 "Sistema integrato dei Servizi alla persona".

L'obiettivo prioritario del servizio assicurato dal Centro Residenziale Anziani del Comune di Alghero per l'anno 2013, è stato quello di garantire un continuum di prestazioni diversificate e flessibili in relazione alle specifiche necessità psicofisiche degli ospiti, tali da consentire una quotidiana e completa assistenza socio-sanitaria di base nell'ottica del mantenimento delle capacità degli ospiti o del loro migliore recupero. In un'ottica di coerenza con gli strumenti di programmazione generale dell'amministrazione, l'obiettivo principale del Centro Residenziale è stato quello di promuovere, favorire e migliorare le condizioni di vita degli anziani residenti nella struttura socio-assistenziale al fine di prevenire situazioni di difficoltà o limitare gli effetti delle condizioni di disagio. A tal fine la struttura ha operato con la finalità di migliorare e potenziare i servizi esistenti ed attivare nuovi interventi.

I servizi del Centro Residenziale per Anziani sono così suddivisi:

Servizi gestiti dal personale dell'amministrazione

- Direzione controllo e coordinamento;
- Servizio Amministrativo (ingressi e uscite dal servizio, pagamenti, riscossioni, verifica rette, solleciti per pagamento rette, procedure di appalto, ecc.);
- Servizio sociale professionale (valutazione sociale);
- Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti e immobile (appalti specifici).

Servizi esternalizzati attraverso appalti di servizi

- Servizi Socio-Assistenziali
- Servizio infermieristico
- Servizio fisioterapico
- Servizio socio-educativo e di animazione
- Servizio produzione pasti
- Servizio pulizia ed igiene degli ambienti
- Servizio di giardinaggio
- Servizio di trasporto
- Servizio di guardiana
- Servizio lavanderia e guardaroba
- Piccole manutenzioni diverse
- Servizio front-office.

Nel 2013 è proseguita la gestione della struttura da parte della KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE di Bergamo.

Nel corso dell'anno gli uffici hanno provveduto al controllo della gestione verificando il buon andamento del Centro Residenziale, la corretta applicazione di quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto ed a collaborare, attraverso la Direzione e l'ufficio Amministrativo, alla conduzione ed organizzazione del Servizio. E' stato assicurato il regolare funzionamento della struttura residenziale e garantita la gestione di tutti i servizi che la stessa struttura offre (servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, attività di pulizia, lavanderia, servizio notturno, produzione pasti, manutenzioni, ausiliari ed accessori).

Si è provveduto all'inserimento degli ospiti nelle n.5 comunità presenti nella struttura (n.2 comunità integrate e n. 3 comunità alloggio) fino a raggiungere la capacità ricettiva massima autorizzata pari, a n.91 utenti.

Per ciascun ospite sono stati redatti, dall'equipe multiprofessionale della struttura, i piani individuali assistenziali comprendenti, oltre la valutazione multidimensionale dell'utente, le attività socio-assistenziali, educative e riabilitative. Le attività in argomento sono state strutturate in modo puntuale e capillare al fine di prevenire la perdita dell'autonomia dell'anziano e garantire il suo recupero ed indipendenza sul piano fisico, psicologico e sociale. Inoltre, è stato proposto agli ospiti un ricco programma di animazione finalizzato alla promozione e formazione permanente degli anziani, al recupero dei propri spazi, della propria dimensione e dei propri diritti di cittadino

Considerata l'assenza di risorse finanziaria non è stato possibile definire un intervento organico per il recupero totale della struttura ed il definitivo adeguamento funzionale di tutti gli ambienti, compresi quelli dell'officina.

Per quanto riguarda l'attività di routine, gli Uffici sono stati impegnati nel disbrigo delle diverse procedure amministrative concernenti l'acquisto di beni (piccole forniture per la manutenzione ordinaria), la gestione di contratti di servizi

(manutenzione programmata impianti, guardiania etc.), il pagamento delle utenze, il monitoraggio delle spese, la gestione dell'ingresso degli ospiti sulla base dei criteri e delle prassi definiti dall'Amministrazione comunale, delle priorità contingenti e della compatibilità domanda/offerta di servizio (coerenza fra bisogni dell'anziano e interventi realizzabili dalla struttura), la definizione della graduatoria ospiti. La Direzione è stata altresì impegnata nella stesura di un nuovo regolamento riguardante il funzionamento e l'organizzazione della struttura attualmente all'attenzione del Dirigente.

Gli uffici hanno provveduto inoltre alla gestione delle rette degli ospiti accertando periodicamente le effettive entrate e verificando la documentazione reddituale prodotta ed aggiornata dagli stessi anziani.

SERVIZI CULTURALI

Sistema Museale - progetto Regionale Itinerari del Territorio Museo

Per quanto riguarda il Settore Servizi Culturali e nello specifico la sezione inerente il sistema museale e culturale di Alghero, anche per il 2013 si è portato a termine l'obiettivo di dare un servizio efficiente al visitatore nei diversi percorsi del sistema museale di Alghero. L'appalto di gestione che da oltre 7 anni è attivo ha risposto alle esigenze culturali e turistiche auspiccate. Il rafforzamento delle professionalità e il servizio offerto ha permesso senza problemi ad avere riconosciuto anche il contributo della RAS 2014.

Servizio Civile Nazionale - progetto straordinario 2013 “Passejar I per l'Alguer Vella”

Per il settore specifico dell'ambito dei Servizi Culturali è stato riconosciuto e premiato dal Ministero il progetto straordinario 2013 che ha visto all'opera sei validi volontari che inseriti nelle compagini culturali che gestiscono il progetto “Itinerari del Territorio Museo” hanno dato una valida e professionale mano al lavoro di promozione e gestione del patrimonio storico artistico della Città. Per il 2014 sono stati riconosciuti e premiati altri due progetti di servizio civile con l'opportunità di creare forza lavoro per 12 giovani.

Attività di valorizzazione della lingua

Legge Regionale 26

È stato attivato il progetto “Mil Vuit-cents seixanta-u. La Unitat d'Itàlia i el Pòpul de l'Alguer”. Anche se è stato drasticamente ridotto il contributo riconosciuto finanziabile dalla Provincia di Sassari. Il progetto con accordo stabilito con la Provincia si è concluso nel mese di giugno raggiungendo l'obiettivo prefissato.

Legge Nazionale 482

Nel mese di aprile 2013 è stato attivato il progetto El Català a la Mediterrània annualità 2009.

Nel gennaio 2013 è stato riconosciuto un contributo di 31.300,00 euro anche per l'annualità 2011 con il progetto “L'Alguer Ciutat de les identitats i de la cultura” e per l'annualità 2012 il progetto Ampra la tua llengua, parla en alguerès.

Inoltre è stato presentato per la partecipazione al bando 2013 della Legge 482 il progetto che prende spunto dalla campagna promozionale En Alguerés Tè més Gust.

Il progetto El Català a la Mediterrània si è concluso il 31 dicembre riscontrando il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati e cioè dare consulenza al pubblico e sostenere il lavoro di traduzione in lingua catalana nella varietà algherese di diversi atti amministrativi del Comune, fornire un approfondimento linguistico ad alcuni dipendenti comunali provenienti da diversi settori e che quotidianamente hanno contatto con il pubblico catalano-parlante.

Sono stati attivati diversi progetti linguistici tra i quali il progetto Barça Kids, che ha visto impegnati 167 alunni delle scuole primarie di Alghero nel mese di aprile a partecipare con i responsabili della Fondazione Barça Calcio ad una tre giorni di incontri sulla lingua e sui valori della persona e sulla compartecipazione e condivisione di squadra.

A fine 2013 si è inoltre predisposto un incontro istituzionale nel Principato di Andorra per rinsaldare i legami di amicizia e compartecipazione alle attività di valorizzazione linguistica e culturale tra la Città di Encamp e Alghero.

Grandi eventi, manifestazioni culturali e rapporti con la Fondazione Meta, Teatro Civico

Come ogni anno sono state patrocinate dal Comune di Alghero moltissime manifestazioni culturali e socio-culturali nel territorio di Alghero, attraverso la verifica da parte dei servizi culturali delle richieste presentate, debitamente esaminate e poi attualizzate, anche attraverso la compartecipazione della Fondazione Meta, con la quale è sempre in corso un costante e fervido rapporto di reciproca collaborazione.

Sono state organizzate e patrocinate le seguenti manifestazioni TEATRALI a seguito della riapertura del Teatro Civico avvenuta nel settembre 2013 a seguito del riadeguamento del sistema antincendio:

- 1) 29/09/2013 – Anna Tifu e Romea Scaccia in concerto
- 2) 04-05/10/2013 – Spettacoli teatrali a cura dell'Ist. Fermi
- 3) 18/10/2013 – Opera "L'Elisir d'Amore" di Donizetti
- 4) 30-31/10/2013 – Spettacoli teatrali a cura del liceo classico
- 5) 16/11/2013 – Concerto bandistico di Santa Cecilia
- 6) 23/11/2013 – Commedia sassarese "La cara estinta"
- 7) 10-17/12/2013 – Catalunya Cinema a cura della Soc. Umanitaria -
- 8) 13/12/2013 – Paolo Zicconi canta Luigi Tenco -
- 9) 20/12/2013 – Recital natalizio a cura della Fondazione Lavagna
- 10) 27-28-29/12/2013 – Barrio Vell Winter, a cura di Jana Project

Biblioteca Civica

Nel Corso del 2013 si è provveduto a programmare il trasferimento della Biblioteca Comunale dal sito provvisorio di via Mazzini a quello del Complesso di Santa Chiara, prevedendo la costituzione di una biblioteca sperimentale congiunta (Municipale-Universitaria) con la Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari.

Polo Universitario

Nel mese di ottobre 2014 è stato stipulato tra il Comune di Alghero e L'Università degli Studi di Sassari, l'accordo quadro che disciplina i rapporti che intercorrono tra il Comune di Alghero e l'Università di Sassari (Facoltà di Architettura).

Nei primi di novembre sono state consegnate le prime tre aule universitarie del Complesso di Santa Chiara all'Università di Sassari.

Programmazione

Nel mese di agosto è stato predisposto il bando Romani per i progetti di inclusione sociale delle etnie ROM-SINTI E CAMMINANTI.

Nel mese di agosto è stato predisposto il bando Lavora che prevede dei progetti di inclusione lavorativa per soggetti disagiati.

Nel mese di settembre è stato presentato un progetto per un bando regionale di riqualificazione di siti ex cave, nella strada litoranea Alghero Capo Caccia.

Agenda 21

In sintesi l'attività portata avanti dal servizio Agenda 21, anche in attuazione del PAES, dal mese di agosto 2013 si può articolare nelle seguenti attività:

- Nel mese di settembre 2013 la passeggiata ecologica in bicicletta patrocinata dalla RAS "Bici mi Piaci" tra Alghero e Fertilia andata e ritorno, con partenza dal parco pubblico Tarragona coinvolgendo le associazioni locali e gli istituti scolastici.
- Nel mese di settembre è stata organizzata in collaborazione con gli istituti comprensivi l'edizione 2013-2014 del Pedibus, coinvolgendo i bambini e gli insegnanti.
- Nel mese di ottobre 2013 il Comune di Alghero è stato premiato dalla Regione Sardegna per l'attenzione data alle piste ciclabili comunali e il progetto portato avanti negli anni 2008/2013.
- Nel mese di dicembre 2013 è stata organizzata in collaborazione con gli istituti comprensivi nel giardino della scuola di Fertilia la festa dell'albero 2013, nell'occasione sono stati piantati dagli alunni decine di alberi messi a disposizione dall'Ente Foreste.

Inoltre sono state consegnate al Comune a seguito dall'approvazione del finanziamento del progetto ministeriale "mi illumino di meno" ben 7000 lampade destinate alla pubblica illuminazione.

Inoltre sono state svolte ed organizzate in compartecipazione le seguenti attività:

1. **adesione campagna europea (Delibera di G. n. del 314 del 18.09.2013)**
2. **riunioni organizzative con i portatori di interesse e tavolo tecnico regionale dell'accordo di programma dell'area vasta di SS per condividere le diverse attività**
3. **programmazione attività e grafica dell'evento**
4. **realizzazione banner promozionale nel sito ufficiale del comune**
5. **patrocinio e compartecipazione alla manifestazione**
6. **settembre 2013 Corri Alghero (Associazione Alghero Marathon)**

7. **Settembre 2013 Pedalata ecologia(Associazione Algherobike)**
8. **20 Settembre 2013 inaugurazione Percorso Piedibus Linea „San Giovanni Lido“ (Istituto Comprensivo n.1)**
9. **23 Settembre Linea Verde Gratuita (Arst Gestione FDS)**
10. **Report finale divulgazione in rete.**

Servizio Demografico

Nel secondo semestre dell'anno 2013 si è provveduto al regolare svolgimento dei vari servizi:

Anagrafe, Stato Civile, Servizio Elettorale, Statistico, Ufficio Leva, predisponendo quanto necessario in vista dei tre appuntamenti elettorali del 2014 (Regionali-Comunali ed Europee).

Le attività dei servizi in argomento possono riassumersi attraverso la seguente descrizione:

Le stesse sono assicurate - secondo termini e modalità fissati dalle norme - dagli uffici di **Alghero Centro** e dalle **delegazioni di Fertilia** (limitatamente alle attività di anagrafe e di stato civile) e di **S. M. La Palma** (la sola attività di anagrafe). Tali attività sono rese giornalmente attraverso i servizi di front- office (nella sede di Alghero Centro: dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dal Lunedì al Venerdì; nella sede distaccata di Fertilia nei giorni di Martedì, di Giovedì e di Sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, mentre l'ufficio di S. M. La Palma è attivo nei giorni di Martedì e di Giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00) e l'attività di back-office (oltre negli orari precedentemente indicati, anche nei pomeriggi di Martedì e di Mercoledì, dalle ore 15:30 alle ore 18:30, ma solo nella sede centrale di via Catalogna).

Le recenti norme sulla **semplificazione** e sulla **decertificazione** impongono l'utilizzo, ormai irreversibile, di strumenti informatici e telematici sempre più efficienti ed efficaci, quali ad es.: data base costantemente aggiornati dal punto di vista normativo e tecnologico, reti internet a banda larga, PEC, scanners per l'acquisizione e l'invio telematico di documenti disponibili nel solo in formato cartaceo, ecc.. Tuttavia occorre ancora garantire agli sportelli, qualora richiesta, la produzione di certificazioni in formato cartaceo (prevalentemente per uso privato); la stessa carta d'identità, in attesa dello start up da parte dello Stato, è rilasciata in formato cartaceo; lo stesso, per le tessere elettorali e i certificati sostitutivi (attestazioni sindacali). In tale contesto, è possibile registrare **una tendenziale riduzione dei costi, tuttavia talune spese** riferite alla manutenzione ordinaria/straordinaria delle attrezzature in dotazione, alla sostituzione di quelle obsolete, all'acquisto di toner per stampanti, fotocopiatori e fax, ed alla fornitura della carta per stampante, **non possono essere ridotte oltre una certa misura.**

- Servizio Anagrafe:

Il Servizio Anagrafe garantisce di norma tutte le funzioni demandate in materia strettamente anagrafica di competenza statale (tenuta costantemente aggiornata dei registri dell'**Anagrafe della Popolazione Residente** e dell'**Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero** ed aggiornamento giornaliero dell'**Indice Nazionale delle Anagrafi**, presupposti necessari ed essenziali per molte attività istituzionali nazionali e locali, inclusa il rilascio della carta di identità elettronica, quando sarà possibile) e nelle altre materie demandate dalle leggi nazionali ai comuni e attribuite a questo servizio (ad es., passaggi di proprietà di beni mobili registrati; attestazioni di soggiorno per i cittadini dell'Unione europea; autenticazione di firme e di atti; rilascio di carte di identità).

Inoltre, l'ufficio provvede:

- alle comunicazioni anagrafiche periodiche ai vari enti ed amministrazioni pubbliche (ISTAT, INPS, INPDAP, Motorizzazione Civile, ASL, Prefettura, Questura, ecc.);
- al rilascio dei certificati anagrafici, talvolta anche ricorrendo alla consultazione diretta del documento cartaceo, laddove il dato storico pregresso alla data di attivazione della banca dati non risulta disponibile; all'autenticazione delle sottoscrizioni sulle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà (ex art. 21, DPR 445/2000) e sui passaggi di proprietà di beni mobili registrati (ex art. 7, D.L. 223/2006); all'autenticazione delle copie conformi agli originali di atti e alla legalizzazione di fotografie; al rilascio delle carte di identità (al momento, ancora in formato cartaceo) ai residenti e, in determinate condizioni, anche ai non residenti;
- all'istruzione e alla definizione - sempre con l'ausilio di procedure informatizzate e telematiche - delle pratiche di emigrazione e immigrazione dei cittadini italiani iscritti nell'anagrafe comunale che hanno trasferito la residenza all'estero (**AIRE**), alla relativa corrispondenza coi vari Consolati italiani ovunque nel mondo e all'aggiornamento (anche ai fini elettorali) dei dati detenuti presso il Ministero dello Interno attraverso l'invio telematico delle informazioni.

Per le suddette attività l'Amministrazione comunale introita somme derivanti dai diritti di segreteria e di istruttoria e proventi dal rilascio delle carte di identità.

Inoltre, entro il **31 dicembre si è provveduto in parte alla revisione dell'anagrafe della popolazione residente a seguito del risultato censuario del 2011.** Le procedure propedeutiche sono state già attivate, comprendendo tra queste l'implementazione del data base in dotazione ai Servizi Demografici al fine di interagire coi programmi informatici dell'ISTAT, appositamente realizzati per tale scopo. All'attività straordinaria di revisione è chiamato a partecipare tutto il personale dei Servizi Demografici. Si stanno valutando proposte di incentivazione del personale coinvolto nell'attività di revisione, la cui spesa può essere in massima parte compensata ricorrendo anche alle somme erogate dall'ISTAT in relazione al risultato del lavoro censuario svolto dal Comune.

- Servizio Leva:

L'attività del servizio è rivolta principalmente alla formazione e aggiornamento delle liste di leva per le classi successive al 1985, *anche se* il servizio di leva obbligatorio è allo stato sospeso e sostituito dal c.d. volontariato di truppa (L. 331/2000, D.Lgs. 215/2001, L. 226/2004), è richiede una particolare conoscenza delle norme e delle procedure.

L'Ufficio deve provvedere:

- alla formazione delle liste di leva;
- alla tenuta ed aggiornamento dei ruoli matricolari;
- al rilascio dei certificati di iscrizione alle liste;
- alla comunicazione agli interessati e annotazione dei congedi;
- alla parificazione delle liste di leva;
- all'archiviazione degli anni pregressi;

- Servizio Stato Civile:

L'attività di Stato Civile riguarda la formazione, la conservazione, l'aggiornamento di tutti gli atti inerenti lo status civile delle persone che sono nate e/o che hanno contratto il matrimonio e/o che sono decedute nel territorio comunale (Registro di nascita, Registro di matrimonio, Registro di morte), regolato dal DPR n. 396/2000. L'Ufficio è coinvolto anche nelle procedure sulla cittadinanza (L. n. 91/1992).

Si tratta di attività con iter procedurali particolarmente complessi che richiedono un elevato grado di professionalità e di responsabilità, per la corretta applicazione delle norme nazionali ed internazionali e delle convenzioni internazionali tra Stati, con approfondimenti di diritto internazionale (L. 218/1995).

Inoltre, l'Amministrazione comunale ha adottato un "regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili". Scopo del Regolamento è quello di disciplinare, a fronte di un aumento delle richieste di matrimoni da parte di cittadini italiani e stranieri, l'iter procedimentale attraverso la riorganizzazione anche delle modalità e dei termini delle prenotazioni, incluse le sedi istituzionali di celebrazione dei matrimoni. Il Regolamento ha stabilito l'applicazione di adeguate tariffe per compensare gli aumenti di costi anche in termini di personale impegnato in eventuali attività straordinarie.

Più recentemente, l'Amministrazione ha emanato (vedi Delib. G.C. n. 93 del 31.10.2012) delle disposizioni attuative della L.r. 4/2012 in materia di polizia mortuaria sulla cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri, nelle more della emanazione di una organica disciplina regionale e della conseguente modificazione e integrazione del Regolamento funebre e cimiteriale comunale.

L'attività di stato civile si estrinseca in operazioni giornaliere di front office e di back office riguardanti le seguenti materie :

- istruzione e definizione degli atti di stato civile a seguito di istanze o comunicazioni riguardanti, ad es, denunce di nascita, riconoscimenti, adozioni e problematiche attinenti ai nomi ed ai cognomi;
- richieste di celebrazione di matrimonio, pubblicazioni, e matrimoni di persone non residenti e cittadini stranieri;
- denunce di morte, autorizzazioni trasporto salma per l'Italia e per l'estero (passaporto mortuario) e cremazioni;
- concessioni di cittadinanza, giuramenti, attestazioni sindacali e dichiarazioni di riacquisto di cittadinanza;
- redazione, iscrizione e trascrizione di atti nei registri dello stato civile. Le trascrizioni possono riguardare anche il contenuto di atti formati all'estero e trasmessi dalle autorità diplomatiche;
- trasmissione su istanza delle pubbliche amministrazioni degli estratti e dei certificati che concernono lo stato civile;
- annotazioni nei relativi registri di stato civile, ad es, delle adozioni, delle tutele, delle interdizioni, delle separazione dei beni, delle convenzioni matrimoniali ed annotazioni di separazioni e divorzi;
- trasmissione delle relative statistiche all'ISTAT;
- attività preparatoria per la vidimazione e verifica dei registri di stato civile da parte della Prefettura di Sassari;
- comunicazioni varie con Enti e uffici diversi per gli aggiornamenti degli schedari (Ufficio delle imposte- Agenzia delle Entrate- A.S.L. – Consolati e Ambasciate Italiane All'estero e Consolati e Ambasciate di Paesi stranieri – Istat- Inps - Comuni – Tribunale Ordinario e Tribunale dei Minori- Prefettura- Procura della Repubblica).

- Servizio Elettorale:

Il Servizio Elettorale effettua le revisioni semestrali delle liste e delle sezioni elettorali, le revisioni dinamiche e quelle dinamiche straordinarie in occasione di consultazioni elettorali o referendarie. In tali attività, si relazione

con gli uffici di Stato Civile e di Anagrafe e con gli uffici Elettorali degli altri comuni d'Italia. Assicura, annualmente, la tenuta e l'aggiornamento degli albi degli scrutatori e dei presidenti degli uffici elettorali di sezione.

Il servizio cura, per la parte di competenza, l'organizzazione ed il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, referendarie ed amministrative. In tali occasioni, il servizio procede alla costituzione dell'Ufficio Elettorale Comunale, formato da dipendenti provenienti dai vari servizi comunali direttamente o indirettamente coinvolti nelle procedure elettorali e che prestano la loro opera anche in regime di straordinario elettorale.

A tal riguardo, si richiama l'articolo 55, comma 8, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che stabilisce che tutte le amministrazioni preposte all'organizzazione ed allo svolgimento delle consultazioni elettorali devono comunque razionalizzare i servizi al fine di realizzare un contenimento delle relative spese e che, a tale scopo, con decreto interministeriale, adottato annualmente, viene stabilita la misura massima del finanziamento delle spese per lo svolgimento delle consultazioni, ivi comprese le somme da rimborsare ai comuni. Intendendo per rimborsabili tutte le spese elettorali anche diverse da quelle che interessano il personale (Vedasi la circolare F.L. 1/2013, in tema di spese delle elezioni politiche del 2013).

Nell'anno corrente è stato assicurato il regolare svolgimento delle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, svoltesi il 24/25 febbraio scorso.

Nell'anno 2014 sono previste due consultazioni: l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione Sardegna e l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, le cui spese (secondo gli stessi criteri ripresi anche nella summenzionata circolare) sono rimborsabili da parte degli Enti interessati alle consultazioni (Regione e Stato). Per quanto riguarda le consultazioni regionali sono state stabilite nuove regole per l'erogazione del contributo regionale agli elettori residenti all'estero e che sono giunti in Sardegna per esercitare il loro diritto di voto (L.r. 23.5.2013, n. 12: "Il contributo concesso a termini dell'articolo 41 della legge regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997), è commisurato all'importo effettivamente sostenuto per le spese di viaggio e comunque fino ad un massimo di euro 250 per gli elettori che provengono dai paesi europei ed euro 1.000 da quelli extraeuropei").

Delle suddette spese e delle relative entrate se ne dovrà tenere conto in sede di previsione di bilancio per gli anni di competenza.

Il servizio elettorale provvede ogni due anni all'aggiornamento degli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello (Legge n. 287/1951).

Poiché il comune di Alghero è sede di due sottocommissioni elettorali circondariali (Sub C.E.CIR.), il Servizio Elettorale fornisce, come da previsione di legge, il necessario supporto (i due istruttori del Servizio con funzioni demandate a ciascuno dal Sindaco di segretario della sub C.E.CIR., i locali e le attrezzature) affinché queste possano regolarmente operare. Trattandosi di attività meramente statali (la presidenza è affidata al Prefetto o ad un suo Delegato Dirigente) i costi sono ripartiti, in relazione al numero degli elettori, tra i 18 comuni facenti parte del circondario giudiziario.

- Servizio Statistica:

Il servizio di statistica, svolge le attività di rilevazione, controllo e trasmissione dei questionari inerenti le indagini multiscopo delle famiglie previste annualmente nel Piano Nazionale di Statistica e affidata all'ISTAT e da quest'Ultimo ai comuni campione. Le rilevazioni sul campo (compilazione dei questionari e/o interviste alle unità campione) sono eseguite da due collaboratori autonomi ed occasionali, a suo tempo selezionati, i cui nominativi risultano inseriti in un apposito albo dei rilevatori comunali. Il supporto tecnico-amministrativo necessario alle indagini è assicurato attraverso l'incarico assegnato ad uno degli addetti del Servizio Elettorale.

Il Servizio non svolge rilevazioni o elaborazioni statistiche particolari, ad eccezione di quelle anzidette per conto dell'ISTAT, in quanto non dispone di risorse proprie e con competenza specifica in materia.

Pubblica Istruzione

L'attività del servizio, principalmente si è posta l'obiettivo di coordinare i rapporti con le diverse istituzioni scolastiche presenti nel territorio: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria, la Scuola Media, e, per quanto riguarda l'assegnazione delle borse di studio, gli Istituti Superiori.

Pur in carenza di personale, sono state, comunque, attivate risoluzioni innovative in collaborazione con le istituzioni scolastiche sopraccitate, in modo da realizzare, nell'ambito dell'istruzione, soluzioni propositive, alla luce di una necessaria collaborazione e integrazione tra ente locale ed istituzione scolastica.

Il progetto di gestione del settore Pubblica Istruzione, perseguito dal corrispondente Assessorato, prevede diversi obiettivi, tutti finalizzati al miglioramento della qualità del sistema scolastico in genere e della didattica nel particolare. In particolare verranno consolidati gli interventi dell'Amministrazione relativi alla promozione ed il sostegno della progettualità scolastica, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono, il reinserimento educativo e formativo, da attuarsi in collaborazione con le istituzioni scolastiche secondo i criteri propri del Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto, questo Assessorato ritiene necessario garantire continuità alle attività ludiche, metodologiche e didattiche già avviate attraverso la promozione di ulteriori iniziative, finalizzate all'educazione e al miglioramento del sistema d'istruzione locale.

Diverse proposte didattiche, patrociniate e finanziate dall'Amministrazione durante il precedente anno scolastico, hanno permesso in maniera rilevante, l'attuazione di un rapporto di collaborazione con le Istituzioni scolastiche sotto varie forme; In particolare vale la pena ricordare l'adesione all'iniziativa "Libroltre"; progetto

questo che prevedeva una serie di azioni fra le quali animazione alla lettura per i bambini della scuola materna primaria e secondaria di 1°; recupero della motivazione per arginare la dispersione scolastica etc., che ha coinvolto i diversi Istituti Comprensivi presenti in città .

Deve essere rilevato che con l'autonomia scolastica, si è andati incontro ad un nuovo periodo che vede la scuola e l'ente locale uniti con il medesimo obiettivo: offrire all'utenza un servizio più efficace ed adeguato.

Uno dei compiti attribuiti alla scuola è quello di dare delle risposte concrete alla società; la scuola è responsabile della formazione, dal punto di vista culturale – politico – sociale, degli uomini del domani e dell'intera collettività.

A tal fine, è necessario che gli enti locali interagiscano fra loro, promuovendo iniziative e progetti formativi. Progetti necessariamente diversi e "vari", che possano andare incontro alle esigenze di tutti, e che, soprattutto permettano di incoraggiare le capacità e propensioni del singolo.

Da parte sua l'Amministrazione Comunale in ambito educativo, propone ogni anno un programma che, con la continua interazione delle scuole, possa offrire adeguate risorse per la realizzazione del piano formativo.

In tal senso questa Amministrazione Comunale, nel rispetto delle competenze delle scuole autonome e degli organismi collegiali di istituto, promuove, sostiene e valorizza le iniziative delle scuole, mettendo a disposizione risorse umane ed economiche e servizi che rendano effettivo il diritto allo studio, collaborando al fine di utilizzare al meglio le risorse stesse; diventa, pertanto, anche l'ente pubblico insieme alla scuola responsabile della formazione del ragazzo.

Un punto da ricordare riguarda il Servizio - Mensa: è stato gestito in maniera soddisfacente dal Comune, tramite l'Ufficio Pubblica Istruzione, ha seguito e realizzato il monitoraggio, verificandone la qualità e la regolarità della prestazione. Il servizio è stato giudicato positivo da parte dell'utenza. L'Ufficio Pubblica Istruzione sta procedendo , inoltre, sempre nell'ottica di un miglioramento del servizio di cui trattasi alla informatizzazione della procedura del pagamento dei pasti erogati .

Per quando riguarda il Servizio – Trasporto Scolastico, quest'ultimo è esternalizzato, ad una ditta privata, con l'utilizzo degli autobus assegnati attraverso la forma contrattuale del comodato gratuito; Si evidenzia che il vigente contratto d'appalto è ormai in scadenza, ed è stato prorogato per il tempo necessario all'indizione di nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per la durata di anni tre 3+2 .

In riferimento al Piano di utilizzazione degli edifici scolastici, è importante rilevare che il relativo programma è stato realizzato grazie anche alla attivazione di tutti i settori e servizi competenti, interni all'ente. La scelta di tale percorso, quale mezzo attraverso il quale poter svolgere al meglio lo studio in oggetto, è stata ritenuta di fondamentale importanza per adempiere, in maniera sistematica, sia alle necessità delineate dalle diverse istituzioni scolastiche che alle esigenze della programmazione interna all'Ente.

Le scuole dell'agro rivestono una grande valenza aggregante per le borgate.

Le scuole locali e l'Assessorato hanno intenzione di attivare diversi progetti per limitare la dispersione scolastica

È intenzione dell'Amministrazione Comunale avvalersi della collaborazione e dell'esperienza di tutti i soggetti che possono attivare processi di sviluppo del sistema scuola, convinti come noi che l'interprete principale di quel sistema abbia il dovere, il diritto e il piacere di andare a scuola e che, crescendo, acquisti consapevolezza dell'utilità pratica delle teorie, della disciplina e della necessità di una buona istruzione con un appropriato percorso formativo, per godere delle risorse e dei beni collettivi.

Gli investimenti nel capitale umano di una società hanno sempre ricadute positive sull'intera economia.

Un buon piano d'istruzione e di formazione sviluppa produttività ed i fattori della specializzazione e dell'organizzazione diventano decisivi in termini di qualità e di competitività. Il valore di questi investimenti, il tempo e il lavoro speso efficacemente per migliorare il settore scolastico, ripagherà totalmente il sistema sociale, nel momento in cui gli studenti occuperanno il loro posto come lavoratori competenti e come cittadini dotati di maggiore capacità di cooperare per gli scopi comuni.

Tra gli obiettivi che l'Assessorato si è proposto di raggiungere, si sottolinea il maggiore coinvolgimento delle scuole, attuato su diversi progetti, idonei ad integrare la scuola alla attività sportiva, alla attività amministrativa del comune, con l'approfondimento dei temi di integrazione, dispersione scolastica, alimentazione e salute.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
L. N.382 /1975; D.lgs. n.112/1998;
- Funzioni o servizi
Istruzione scolastica
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
L.R. N.431/1998; L.R. N.9/2006
- Istruzione scolastica

SERVIZI TECNICI, LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRIAZIONI

Il Servizio ha come obiettivo la gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti di attuazione delle opere pubbliche, dalla fase di assistenza al servizio programmazione per la partecipazione ai bandi di reperimento delle risorse finanziarie, fino alle fasi di collaudo delle opere realizzate, compreso il disbrigo e la cura per l'eventuale acquisizione mediante procedura ablativa di immobili ed aree necessarie alla realizzazione delle opere.

Il servizio risulta composto da 2 istruttori direttivi amministrativi, 1 istruttore direttivo tecnico, 4 istruttori tecnici, 2 istruttori amministrativi.

Implementazione misure per assicurare il rispetto del Patto di Stabilità e il contestuale contenimento delle criticità connesse ai pagamenti in favore delle imprese (convenzione per la cessione dei crediti pro soluto - razionalizzazione crono-programmi di esecuzione OO.PP.- protocolli di intesa con imprese affidatarie dei lavori. Codifica Piano Performance 1.2.19

Le stringenti limitazioni in materia di finanza pubblica, ed in particolare del patto di stabilità, impongono una importante azione di programmazione della spesa per investimenti al fine di poter dar corso alle opere nel rispetto dei termini di pagamento degli stati di avanzamento dei lavori senza incorrere in richieste di ristoro per interessi da parte degli appaltatori. Tale attività ha comportato un costante coordinamento tra il servizio Opere Pubbliche ed i Servizi finanziari sia nella predisposizione del Programma Triennale che nella predisposizione del Programma degli incassi e pagamenti, strumento indispensabile a garantire l'attuazione delle opere nel rispetto del patto di stabilità.

Una attenta gestione e programmazione ha portato a concludere il 2013 con il pagamento di tutti i fornitori entro i termini di legge nel pieno rispetto del patto di stabilità, situazione oggettivamente non riscontrabile in molte altre amministrazioni.

Lavori Pubblici. Piena e sollecita attuazione delle azioni comprese nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche nella prospettiva di favorire il miglioramento delle strutture di proprietà comunale, delle strutture di servizio pubblico, delle infrastrutture civiche e il sostegno alle attività produttive e all'occupazione. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 4 Progetto n. 1 - Codifica Piano Performance 2.1.12

Pur con le limitazioni derivanti dalla ridotta capacità di spesa in relazione ai consistenti interventi avviati nelle pregresse annualità (recupero Santa Chiara, Lo Quarter, Passeggiata Barcellona), per i quali risulta prioritario il compimento, le azioni sono state mirate a dare attuazione alle nuove opere programmate ed in particolare quelle a rischio definanziamento:

- Versanti franosi in loc. Capo Caccia – Mitigazione rischio frane: risulta approvata la progettazione definitiva utile all'appalto integrato per la quale è in corso di predisposizione il relativo bando per progettazione esecutiva e realizzazione intervento;
- Valorizzazione della torre costiera "Torre Nuova" e promozione infrastrutture di ormeggio presso Cala Dragunara, Punta del Dentul e altri siti a mare nel SIC ITB010042: risulta approvata la progettazione esecutiva. A causa di limiti imposti dal patto, non si è potuto procedere nel 2014 all'appalto fino all'approvazione del programma degli incassi e pagamenti intervenuta nel mese di aprile 2014. Per la pubblicazione del bando si è in attesa della concessione della proroga da parte della RAS.
- Pista ciclabile (da Calabona alla borgata di Fertilia - 2° stralcio): Redatto il progetto preliminare, è stata acquisita da parte della RAS la concessione in uso delle aree demaniali interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Perfezionamento procedimenti tecnico amministrativi per la realizzazione dell'opera pubblica Circonvallazione Sud – Primo Lotto Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 4 Progetto n. 1 - Codifica Piano Performance 2.1.13

Il progetto definitivo è stato dal primo semestre 2013 inoltrato in Regione per l'approvazione da parte dell'Assessorato e del Comitato Tecnico Amministrativo Regionale. Dopo lunga istruttoria, l'approvazione è pervenuta ai primi di maggio 2014, per cui, espletate le formalità in materia espropriativa inerenti le comunicazioni ai proprietari per la dichiarazione della pubblica utilità, sarà possibile approvare il progetto definitivo entro giugno 2014 e procedere con l'appalto integrato.

SPORT

Gestione del controllo del personale e capacità di far rispettare le regole salvaguardando l'efficienza e la qualità dei servizi.

L'ufficio Sport (una sola unità amministrativa) si occupa della gestione di tutti i rapporti con le società sportive, le concessioni annuali degli impianti sportivi mediante stipula di convenzioni, e i patrocinii per le manifestazioni sportive, oltre l'organizzazione di manifestazioni sportive.

Sono stati fatti incontri estivi con le scuole e gli operatori privati per la gestione delle palestre. L'ufficio sport può contare su un addetto alla custodia della palestra comunale di via Pacinotti.

Nell'anno 2013 sono state assegnate le concessioni in uso degli impianti gestiti in modo diretto dall'amministrazione comunale e si è proceduto al rinnovo di diversi contratti di gestione in scadenza.

E' stato affidato il campo da baseball attraverso gara pubblica.

Le attività principali del servizio Sport sono state:

- Gestione di tutti i rapporti con le Società sportive
- Rifusione contributi R.A.S. alle società Sportive.
- Stipula di circa 48 concessioni in uso annuale degli impianti sportivi
- Verifica dei pagamenti dei canoni d'utilizzo degli impianti sportivi
- Rilascio autorizzazioni per svolgimento gare ufficiali di campionato
- Controllo utenze forniture gas, energia elettrica, acqua, gasolio
- Assegnazione contributi per manifestazioni sportive.

AMBIENTE – ECOLOGIA – AREA MARINA PROTETTA

Gli uffici hanno come obiettivo la salvaguardia ambientale del territorio mediante una serie di attività ordinarie e straordinarie da attivarsi nel territorio comunale, i cui compiti sono istituzionalmente e normativamente definiti. Tra i compiti di maggiore importanza vi è il nuovo bando e capitolato per la nettezza urbana.

Sono stati attivati controlli per la balneabilità delle acque di tutto il territorio comunale, per l'attività di pulizia degli arenili e dei servizi aggiuntivi dei litorali, tutti i servizi di igiene pubblica, il randagismo e il supporto operativo alla gestione dell'Area Marina Protetta e del Parco di Porto Conte.

Complessivamente il servizio ambiente-ecologia può contare su due unità a tempo indeterminato, e di quattro unità di lavoro a tempo determinato part time.

Il servizio Area Marina Protetta può contare su due unità con contratto somministrato, una unità a tempo indeterminato. La figura del direttore è stata esercitata dal Dirigente.

Nell'ambito della organizzazione interna del servizio si è cercato di migliorare il servizio aumentando l'attività di comunicazione degli orari concentrando l'attenzione sulle regole e sulla conoscenza del sistema di raccolta.

Grande aiuto è arrivato dai progetti attivati con la linea 3 delle estreme povertà.

Particolare attenzione è stata dedicata prevenzione e lotta al randagismo con l'incremento della collaborazione con le attività di volontariato (sopra descritte) che hanno consentito una riduzione notevole del numero di cani ricoverati nei canili convenzionati.

Tutte le attività di verifica ambientale relativamente ad acustica, polveri sottili nell'aria, sono state monitorate sia direttamente dagli uffici che con collaborazione degli enti preposti come Provincia, o enti regionali ARPAS, per consentire una puntuale verifica della situazione.

Inoltre come ente gestore si è attuata l'attività di verifica e controllo di gestione dell'Area Marina protetta di Capo Caccia – Isola Piana, che nel 2013 ha continuato l'attività di educazione ambientale diretta agli studenti del territorio, ed ha incrementato i momenti di riflessione e studio con formazione di attività di sensibilizzazione del territorio alle tematiche ambientali.

Una gran parte del personale destinato al servizio ambiente ha lavorato per il 2013 in condizioni disagiate ma al massimo delle possibilità e potenzialità, consentendo la massima economicità nell'azione amministrativa con risultati che definisco buoni, con un controllo del territorio dal punto di vista ambientale sufficiente, sia pur con margini di miglioramento positivi.

EDILIZIA PRIV., URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO

URBANISTICA e SUAP, EDILIZIA, CATASTO e SIT, ERP, TOPONOMASTICA

Il Servizio in oggetto ha come obiettivo la pianificazione, autorizzazione, gestione e controllo della attività edificatoria da realizzarsi nel territorio mediante una serie di attività ordinarie e straordinarie, i cui compiti sono istituzionalmente e normativamente definiti.

Il servizio Urbanistica e SUAP, catasto, ERP e toponomastica, risulta composto da 2 istruttori direttivi tecnici, 3 istruttori tecnici, 1 collaboratore tecnico ed un istruttore amministrativo. Il personale assicura le mansioni dei diversi servizi operando in interfaccia.

Il servizio Edilizia risulta composto da 2 istruttori direttivi tecnici, 4 istruttori tecnici, 1 collaboratore generico e 3 istruttori amministrativi. Il personale in ruolo è supportato da 3 collaboratori in distacco dipendenti della soc. Alghero in house.

Le attività dei servizi, usualmente correlate stante l'affinità della materia, risultano maggiormente interessate da attività comuni in quanto nel 2012 è stato istituito lo sportello SUAP, mediante utilizzo in interfaccia del personale del Servizio Urbanistica il quale, mediante procedura telematica, cura i procedimenti attinenti la realizzazione di interventi edilizi proposti da attività produttive.

Urbanistica/Edilizia Privata. Piena applicazione SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) e contestuale attuazione piattaforma di collegamento per l'acquisizione di dati e documentazione da tutte le Amministrazioni Pubbliche coinvolte nei procedimenti edilizi attivati su istanza di parte. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 - 3.7.1.1/4 – Codifica Piano Performance 1.2.7

Avviate le attività di valutazione di specifico software gestionale per la gestione telematica, la Regione ha deliberato di estendere la piattaforma regionale SUAP anche al SUE. In relazione alla proficua ed attiva collaborazione finora mostrata, il Comune di Alghero è stato inserito nello specifico tavolo tecnico di lavoro finalizzato alla codifica dei procedimenti, predisposizione della modulistica e redazione di apposito regolamento unico regionale. Le attività, tutt'ora in corso, prevedono l'attivazione del portale regionale, o meglio l'estensione al SUE della piattaforma SUAP, già dal mese di giugno 2014 previa emanazione di direttive da parte della Giunta Regionale.

Attività Produttive. Potenziamento attività SUAP - obiettivo impresa in un giorno - potenziamento SCIA. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 3.7.1.1/4; Progetto n. 2 3.7.1/1 - Codifica Piano Performance 1.2.8

Nel corso del 2012 si è proceduto all'attivazione del SUAP mediante procedura telematica, conseguendo in soli 10 mesi sorprendenti risultati in termini di gradimento dell'utenza, incremento dell'efficienza ed economicità del procedimento in relazione ai costi sostenuti ed alle risorse umane impiegate rispetto al numero di pratiche evase, con forte riduzione dei tempi di conclusione.

Nel corso del 2013, parallelamente alla normalizzazione dei procedimenti e delle tempistiche previste dalla norma, si è dato corso all'implementazione del processo delle fasi lavorative mediante le seguenti azioni:

- Attivazione di tavolo tecnico regionale per la predisposizione di modulistica interattiva che consenta la trasposizione digitale del "dato", attualmente non estrapolabile dalla modulistica regionale, utile alla elaborazione ed utilizzo dello stesso per la formazione di banche dati e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale;
- Esame e valutazione di software per la gestione back-office delle pratiche, al momento non attivato sia per carenza di risorse finanziarie in bilancio, sia in attesa della conclusione della fase precedente da parte della RAS.

Nonostante le implementazioni rappresentate che consentirebbero di ottimizzare i processi anche in termini di riduzione delle risorse umane assegnate, l'attività del SUAP nel corso del 2013 ha visto la messa a regime del sistema, che consente l'espletamento delle istanze nel sostanziale rispetto delle tempistiche previste.

Servizio ERP. Assunzione in capo al Servizio ERP funzioni e competenze Commissione ERP. Perfezionamento graduatoria per l'assegnazione alloggi ERP. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 3 - Codifica Piano Performance 1.2.42

Nonostante la delibera di soppressione della commissione fosse stata presentata all'esame del consiglio già nel mese di maggio 2013, atto indispensabile affinché l'ufficio procedesse nella conclusione dell'iter, tale atto è stato assunto dal Commissario in data 06/12/2013. In esito a tale provvedimento l'ufficio ha proceduto alla pubblicazione della graduatoria ed al mese di maggio sono in corso le operazioni di esame delle osservazioni pervenute.

Nel rispetto delle tempistiche di legge, si presume che l'iter possa concludersi nell'arco di ulteriori 90 giorni.

Toponomastica. Costante aggiornamento stradario comunale e nuove denominazioni alla banca dati del servizio demografico. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 3 - Codifica Piano Performance 1.2.43

Le attività ad oggi espletate hanno consentito il censimento e la rappresentazione su base GIS di tutte le aree di circolazione denominate e non, le attività di allineamento degli atti formali di denominazione con lo stato di fatto e la predisposizione degli atti di nuova denominazione.

Lo stradario così predisposto, reso su supporto informatico interattivo per l'interrogazione degli atti mediante semplice digitazione della via che viene evidenziata su base cartografica, risulta approvato con delibera Commissariale con i poteri della Giunta n°2 del 14/01/2014.

L'azione ulteriore, che prevede il coinvolgimento del Servizio Demografico, prevede l'allineamento della corrispondente banca dati.

Urbanistica. Azioni per la revisione del Piano Particolareggiato per il Centro Storico. Affidamento incarico. Gestione processo di rielaborazione alla luce delle criticità riscontrate in sede di verifica di conformità. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 3 - Codifica Piano Performance 2.1.3

Il P.P. del centro storico, a seguito dell'emanazione del Piano Paesaggistico Regionale, è stato sottoposto a verifica di conformità in esito alla quale sono state evidenziate numerose criticità che ne richiedono di fatto la rielaborazione in adeguamento al PPR. Il percorso di revisione, di durata pluriennale, ha visto nel 2013 l'affidamento a professionista esterno dell'incarico di revisione perfezionato con Determina 1134 del 13/11/2013.

A seguito della decadenza del Consiglio, le attività in corso riguardano la predisposizione di tutti gli elaborati ed elementi conoscitivi propedeutici alla pianificazione che potrà avviarsi con l'insediamento della prossima amministrazione.

Edilizia. Applicazione disposizioni Piano Casa Regionale nella prospettiva di favorire il rilancio delle attività produttive, e di quella edilizia in particolare, con conseguente incremento degli introiti di spettanza comunale. Codifica Piano Performance 2.1.10

L'attuale quadro normativo in materia edilizia, in particolar modo a livello regionale, risulta particolarmente complesso a causa dell'emanazione di stringenti norme di Tutela (Piano Paesaggistico) sovraordinate alla pianificazione comunale.

L'introduzione delle misure di salvaguardia risalenti oramai al lontano 2006, superabili solo con l'approvazione del PUC in adeguamento al PPR per il quale non risultano neppure ipotizzabili tempi celeri, hanno comportato di fatto un vincolo di inedificabilità assoluta su buona parte del territorio comunale.

L'emanazione successiva di norme tese a semplificare ed incentivare l'edificazione (Piano Casa), talvolta in contrasto con la norma di rango superiore, rendono complessa la gestione dei procedimenti che sfociano spesso nel contenzioso.

L'azione prioritaria, nelle more di adeguamento del PUC, ha riguardato un costante confronto con gli uffici Regionali per la corretta interpretazione ed applicazione della normativa "Piano Casa" finalizzato all'evasione delle numerose pratiche giacenti presso l'ufficio, con particolare riferimento alla prevalenza del PPR sulla suddetta normativa per gli interventi ubicati in zona agricola ed in particolare nella "fascia costiera" e "zona di bonifica" come definite dal PPR.

Il puntuale riscontro alle numerose istanze ha consentito di evitare l'insorgere di contenziosi in sede giurisdizionale, mettendo l'Amministrazione al riparo da richieste di risarcimento danni o dalla condanna al pagamento delle spese processuali.

La puntuale evasione delle pratiche coerenti con la normativa straordinaria e temporanea cd "Piano Casa", ha favorito altresì il rilancio dell'attività edilizia e di tutto l'indotto, con conseguente incremento degli introiti di spettanza comunale.

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, POLIZIA AMMINISTRATIVA, SUAP

Il Servizio in oggetto ha come obiettivo la pianificazione, autorizzazione, gestione e controllo di tutte le attività commerciali e produttive, comprese le funzioni di competenza statale ora delegate ai comuni in materia di pubblici esercizi, attività ricettive, manifestazioni e spettacoli, taxi ed NCC, attraverso una serie di attività ordinarie e straordinarie, i cui compiti sono istituzionalmente e normativamente definiti.

Il servizio risulta composto da 2 istruttori direttivi amministrativi, 5 istruttori amministrativi, 1 collaboratore amministrativo.

Nel corso del 2013, il servizio è stato interessato da una importante riorganizzazione legata all'attivazione del SUAP, con attribuzione al personale dei compiti di responsabile del procedimento sia della gestione telematica che dell'istruttoria "per materia" in qualità di Ente Terzo.

Gli obiettivi raggiunti con l'attivazione del SUAP telematico ed i correlati benefici, sono già stati illustrati nel paragrafo precedente in quanto il SUAP prevede risorse in capo al servizio Urbanistica che si occupa della gestione dei procedimenti in Conferenza dei Servizi, mentre il Servizio Sviluppo Economico segue le istanze a zero giorni.

Obiettivo 7:

Commercio/Attività Produttive. Revisione e adeguamento strumenti di programmazione e regolamentazione agli obiettivi di liberalizzazione del commercio e delle attività produttive previsti dalla normativa nazionale. Istituzione consulta commercio, artigianato e turismo. Codifica RPP: Programma n. 5 Progetto n. 2 - 3.7.1./3 - Codifica Piano Performance 1.2.12

Le importanti novelle legislative in materia di liberalizzazione delle attività commerciali, unitamente alle mutate abitudini di vita della popolazione, impongono una importante revisione ed aggiornamento degli strumenti pianificatori e regolatori

delle attività produttive. Tali azioni richiedono un arco pluriennale di attuazione. L'obiettivo assegnato prevedeva nel 2013 l'avvio della fase di concertazione con le associazioni di categoria, mediante istituzione di apposita Consulta del commercio, Artigianato e Turismo, finalizzata alla revisione dei provvedimenti comunali in materia di liberalizzazione del commercio e delle attività produttive, nonché regolamentazione delle attività accessorie.

Tuttavia, a seguito della decadenza del Consiglio, tale previsione non ha potuto trovare attuazione.

Nel mese di giugno 2013, a seguito della concertazione curata direttamente dagli Uffici e dall'Assessore di riferimento, è stata emessa apposita ordinanza sindacale avente ad oggetto "Liberalizzazioni in materia di orari e chiusura domenicale e festiva delle attività commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande ed altre attività economiche - disciplina delle attività accessorie ai pubblici esercizi di ascolto musica all'interno e all'esterno dei locali di somministrazione di alimenti e bevande, locali di intrattenimento (sale da ballo, discoteche), sale giochi, circoli privati. Eventi, concerti, manifestazioni, concertini, Sagre, Circhi, Giostre e Attività Rumorose ecc.", tesa a regolamentare le attività accessorie dei pubblici esercizi, tra cui principalmente l'effettuazione di piccoli trattenimenti musicali, oggi sempre più diffusi e generatori di effetti indesiderati lamentati da cittadini ed associazioni ambientaliste sfociate in un improprio conflitto tra portatori di interessi contrapposti.

E' indubbio che a seguito del riordino operato con la citata Ordinanza, lo svolgimento di manifestazioni ed eventi musicali nel corso del 2013 si sia svolto con un impatto nettamente inferiore a quello delle pregresse stagioni.

La migliore organizzazione delle risorse e l'ottimizzazione della gestione dei procedimenti telematici, ha comportato altresì un incremento delle attività extra SUAP che hanno consentito il conseguimento dei seguenti obiettivi, seppure non ricompresi nella scheda obiettivo 7 ma desumibili dalla RPP e dal Piano della Performance:

- avvio delle attività di recupero di canoni pregressi mediante ricognizione dei soggetti morosi dei concessionari di posteggi sia su suolo pubblico che in sede fissa ed avvio del procedimento di revoca della concessione per morosità;
- assegnazione temporanea delle postazioni libere presso il mercato del "primo pescato" per la cessione diretta dei ricci di mare a seguito di procedura selettiva;
- incremento dell'attività amministrativa di istruttoria ed autorizzazione delle attività per la promozione ed il sostegno delle attività produttive con particolare riguardo all'implementazione delle stesse in bassa stagione, di concerto con la Fondazione META;
- attività di classificazione delle strutture ricettive.

SERVIZI INFORMATICI

Il Servizio ha come obiettivo la gestione tecnico-amministrativa finalizzata al funzionamento dell'apparato informatico dell'Amministrazione, compreso Hardware, software, trasferimento dati, sito web.

Palesamente sottodimensionato, risulta composto da 1 istruttori direttivi ed 1 istruttore tecnico, coadiuvati da personale interinale.

Servizi Informatici. Realizzazione nuovo sito internet istituzionale. Potenziamento interazione sito. Ottemperanza obblighi di pubblicazione sul sito internet. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 - 3.7.1.1/3 - Codifica Piano Performance 1.2.10

Il sito internet istituzionale, in virtù di quanto disposto dalla L. 150/2000 e dalle leggi di settore, come da ultimo il D.Lgs 235/2010, costituisce uno strumento primario ed irrinunciabile nelle attività di comunicazione istituzionale e nella erogazione di servizi, oltre che supporto indispensabile per le attività di trasparenza dell'azione amministrativa. In tale ottica, con Delibera di giunta n. 110 del 14.11.2012 sono state impartite direttive finalizzate alla riqualificazione del sito web istituzionale.

Nel 2013, in esecuzione alla citata delibera, è stata espletata apposita procedura ristretta mediante gara telematica con il sistema MEPA, mediante il quale è stata individuata la ditta aggiudicataria selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. A seguito della stipula del contratto, sono state avviate le attività di progettazione del nuovo sito che potrà essere pienamente operativo nel secondo trimestre 2014.

DEMANIO E PATRIMONIO

Il Servizio ha come obiettivo la gestione tecnico-amministrativa dei beni appartenenti al demanio e patrimonio comunale, compresa l'alienazione e valorizzazione degli stessi.

Palesamente sottodimensionato, risulta composto da 1 istruttore direttivo Tecnico e 1 istruttore direttivo amministrativo coadiuvati da personale interinale.

In relazione ai numerosi contenziosi correlati alla gestione del patrimonio, il rapporto risultati/forza lavoro, risulta di notevole evidenza a fronte di un impegno certamente non usuale.

Patrimonio/Contratti. Perfezionamento procedura acquisizione del Complesso Ex Ospedale Vecchio – Santa Chiara. Codifica Piano Performance 1.2.39

Pur risultando da anni interamente versato il corrispettivo per l'acquisizione dell'immobile, lacune nei vari passaggi di trasferimento dell'immobile operati per legge in quanto originariamente destinato a struttura ospedaliera, non consentivano la stipula dell'atto secondo le rituali formule.

L'efficace azione congiunta tra Servizio Demanio e Segretario Generale, ha portato alla soluzione del problema entro il 2013, scongiurando così un consistente risparmio nelle imposte di registro che sarebbe intervenuto per atti stipulati dal 1 gennaio 2014.

Patrimonio. Concessione in uso di beni immobili per finalità di interesse pubblico. Applicazione Accordo Quadro con l'Università di Sassari di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2013. Predisposizione atti per la concessione degli immobili da destinare alla attività scientifica e didattica del Polo Universitario Algherese. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 3 - Codifica Piano Performance 2.1.8

L'azione di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e la destinazione dello stesso per finalità socio culturali e/o di interesse pubblico, rappresenta spesso l'elemento indispensabile all'attivazione di processi emulativi in grado di conseguire la rigenerazione di un tessuto urbano degradato e, soprattutto se risulta spesso il catalizzatore in grado di attivare il primo processo utile, la riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano socialmente debole.

In tale ottica l'amministrazione ha ritenuto di destinare parte del suo patrimonio immobiliare all'Università di Sassari affinché venisse mantenuta in Alghero la sede del dipartimento di architettura e Design.

Previa attenta valutazione e ponderazione degli interessi in gioco, e dopo combattuta concertazione, sono stati predisposti nel corso del 2013 gli atti finalizzati alla Concessione di immobili, tra cui il complesso Santa Chiara, all'Università di Sassari, facoltà di Architettura, ai sensi degli artt. 10 e 15 del D.P.R. n. 296 del 13 settembre 2005.

L'importante e delicato percorso amministrativo, principiato con la delibera giuntale n°171 del 28/05/2013, è stato consolidato mediante delibera consiliare n°43 del 16/10/2013, con la quale è stato approvato l'accordo quadro che prevede tra l'altro la concessione dei suddetti locali.

L'obiettivo, che prevede un arco temporale di attuazione 2013-2014, si concluderà con il perfezionamento degli atti gestionali previa ultimazione e collaudazione dei lavori in corso di compimento.

Patrimonio. Concessione in uso di beni immobili per finalità di interesse pubblico. Predisposizione atti per la concessione dell'immobile da destinare a sede decentrata della Agenzia delle Entrate. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 3 - Codifica Piano Performance 2.1.9

Ulteriore azione finalizzata a perseguire i medesimi scopi di cui al precedente Obiettivo, nonché finalizzata a mantenere nell'ambito urbano importanti funzioni amministrative a vantaggio dei cittadini, si configura nella Concessione gratuita dell'immobile sito in via Don Minzoni, parco della Stazione, a favore dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come integrato e modificato dall'articolo 3, comma 2 bis, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Il percorso amministrativo, avviato con delibera giuntale n°307 del 04/09/2013, è stato consolidato mediante delibera consiliare n°44 del 17/10/2013.

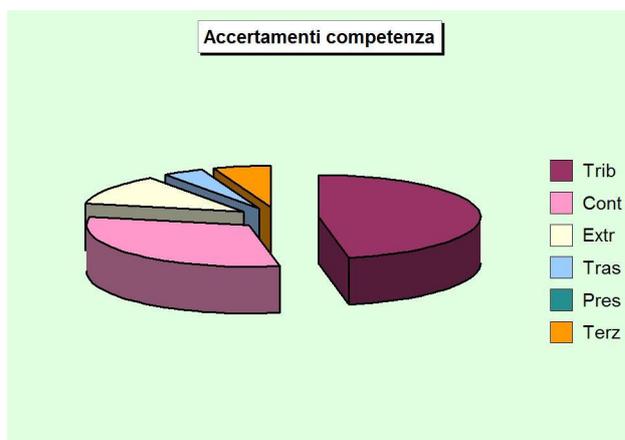
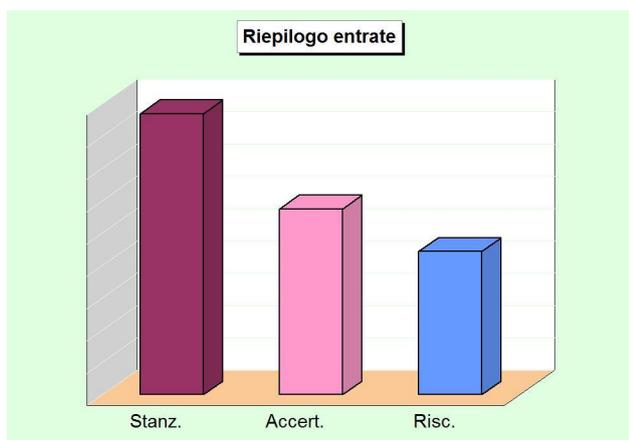
L'obiettivo è stato pienamente raggiunto mediante stipula dell'atto gestionale di concessione previa approvazione dello stesso con determina dirigenziale n°1229 del 29/11/2013.

**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2013**



IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	29.400.560,00	26.984.346,02	91,78 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	17.609.558,00	17.956.404,20	101,97 %
Tit.3 - Extratributarie	6.148.482,00	6.866.507,79	111,68 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	21.965.871,00	2.348.512,42	10,69 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	5.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.799.390,00	3.285.766,41	48,32 %
Totale	86.923.861,00	57.441.536,84	66,08 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	26.984.346,02	18.204.512,35	67,46 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	17.956.404,20	16.297.364,06	90,76 %
Tit.3 - Extratributarie	6.866.507,79	5.486.318,52	79,90 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.348.512,42	1.220.354,38	51,96 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.285.766,41	3.084.700,07	93,88 %
Totale	57.441.536,84	44.293.249,38	77,11 %

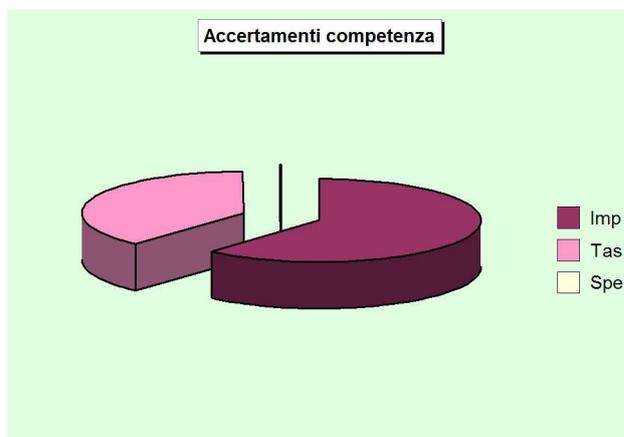
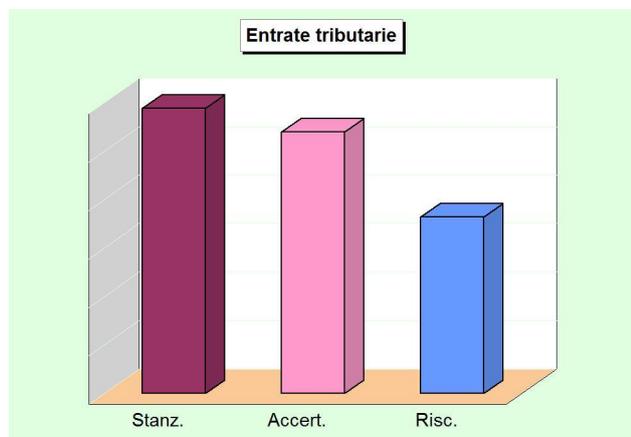
ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	18.807.368,00	16.632.227,99	88,43 %
Categoria 2 - Tasse	10.559.192,00	10.315.885,76	97,70 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	34.000,00	36.232,27	106,57 %
Totale	29.400.560,00	26.984.346,02	91,78 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	16.632.227,99	13.456.384,37	80,91 %
Categoria 2 - Tasse	10.315.885,76	4.713.729,71	45,69 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	36.232,27	34.398,27	94,94 %
Totale	26.984.346,02	18.204.512,35	67,46 %



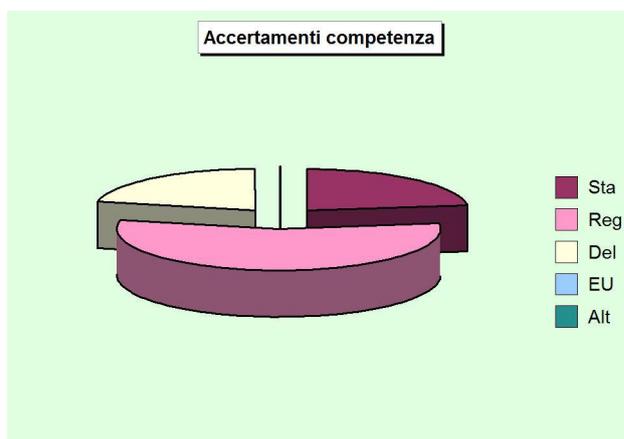
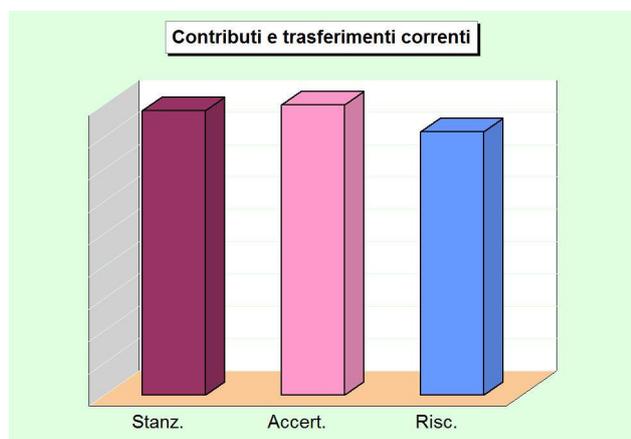
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.660.108,00	4.110.829,69	154,54 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.553.365,00	9.978.364,16	94,55 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	4.387.766,00	3.857.963,12	87,93 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	8.319,00	9.247,23	111,16 %
Totale	17.609.558,00	17.956.404,20	101,97 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.110.829,69	3.941.737,38	95,89 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	9.978.364,16	8.727.450,08	87,46 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	3.857.963,12	3.618.929,37	93,80 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	9.247,23	9.247,23	100,00 %
Totale	17.956.404,20	16.297.364,06	90,76 %



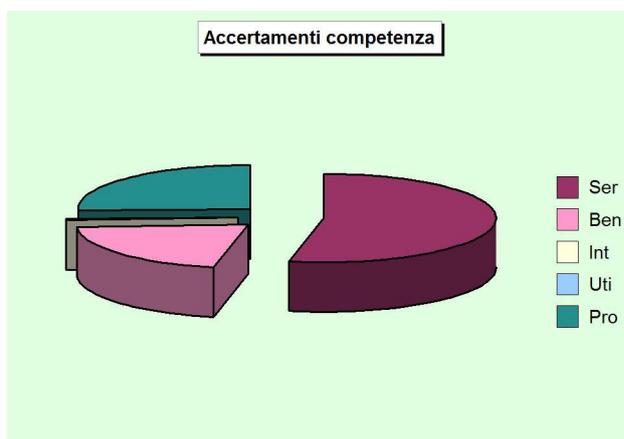
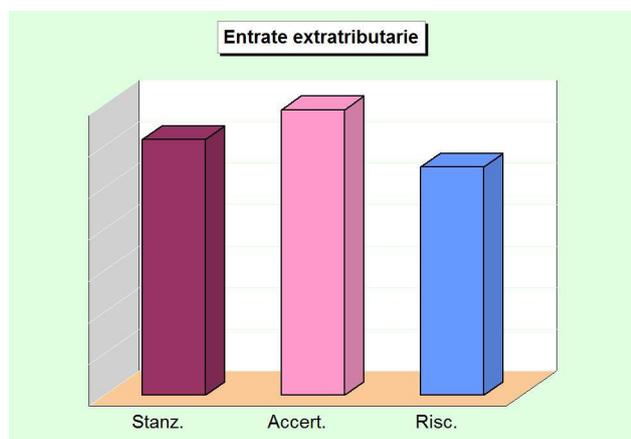
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.281.425,00	3.656.958,01	111,44 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	1.373.048,00	1.423.292,39	103,66 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	33.700,00	35.195,34	104,44 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	1.460.309,00	1.751.062,05	119,91 %
Totale	6.148.482,00	6.866.507,79	111,68 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.656.958,01	3.240.527,28	88,61 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	1.423.292,39	1.088.738,10	76,49 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	35.195,34	25.237,16	71,71 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	1.751.062,05	1.131.815,98	64,64 %
Totale	6.866.507,79	5.486.318,52	79,90 %



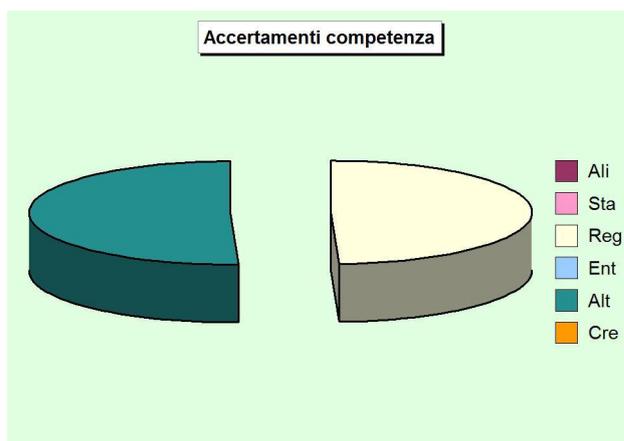
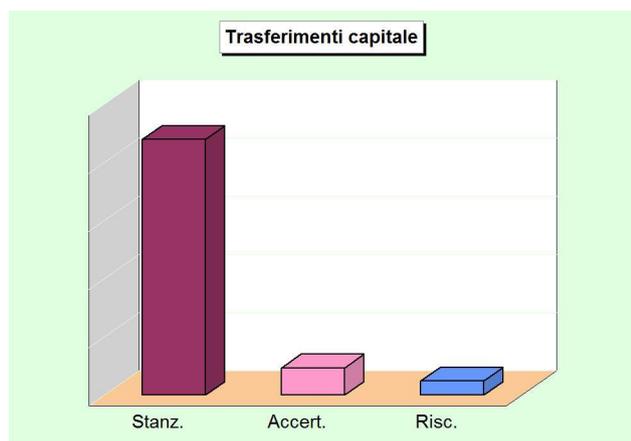
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	45.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	71.215,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	20.742.416,00	1.158.808,69	5,59 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.107.240,00	1.189.703,73	107,45 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	21.965.871,00	2.348.512,42	10,69 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.158.808,69	112.976,00	9,75 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.189.703,73	1.107.378,38	93,08 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	2.348.512,42	1.220.354,38	51,96 %



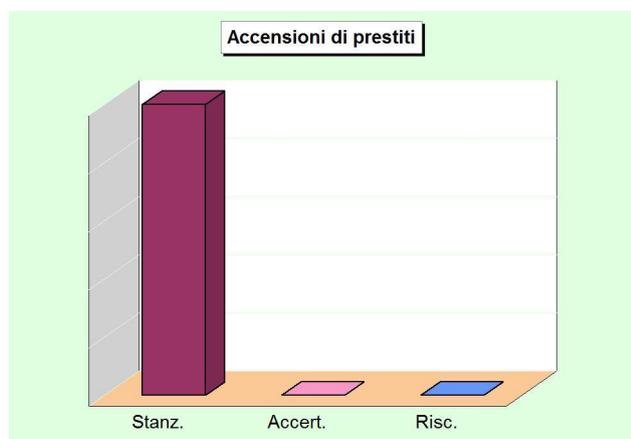
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	5.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	5.000.000,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %



PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE



POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	18.807.368,00	16.632.227,99	-2.175.140,01	88,43 %
Cat.2 - Tasse	10.559.192,00	10.315.885,76	-243.306,24	97,70 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	34.000,00	36.232,27	2.232,27	106,57 %
Totale	29.400.560,00	26.984.346,02	-2.416.213,98	91,78 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (..).

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)		Consistenza al 31-12-2013	
		In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		220	99,10 %
Personale non di ruolo		2	0,90 %
Totale generale		222	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2013	
		In servizio	Distribuzione
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale		
A	053000	12	5,45 %
B	054000	44	20,00 %
C	056000	113	51,38 %
D	057000	47	21,36 %
Dir	Dirigenti	3	1,36 %
Segr	Segretario A	1	0,45 %
Totale personale di ruolo		220	100,00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2013		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
A	053000	12	12	0
B	054000	53	44	-9
C	056000	136	113	-23
D	057000	58	47	-11
Dir	Dirigenti	5	3	-2
Segr	Segretario A	1	1	0
Totale personale di ruolo		265	220	-45

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	12.264.898,76	-	12.264.898,76
Riscossioni	(+)	25.363.020,66	44.293.249,38	69.656.270,04
Pagamenti	(-)	27.719.017,26	37.096.265,96	64.815.283,22
Fondo cassa finale (31-12-2013)		9.908.902,16	7.196.983,42	17.105.885,58
Residui attivi	(+)	61.406.507,73	13.148.287,46	74.554.795,19
Residui passivi	(-)	54.265.509,89	15.629.649,92	69.895.159,81
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		17.049.900,00	4.715.620,96	21.765.520,96
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-60.800,00	60.800,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		16.989.100,00	4.776.420,96	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponere il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	55.353.484,61	55.112.681,61	240.803,00
Investimenti	21.965.871,00	22.206.674,00	-240.803,00
Movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	6.799.390,00	6.799.390,00	0,00
Equilibrio generale competenza	89.118.745,61	89.118.745,61	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2013 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	51.687.409,35	47.629.671,28	4.057.738,07
Investimenti	2.529.161,08	1.810.478,19	718.682,89
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.285.766,41	3.285.766,41	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	57.502.336,84	52.725.915,88	4.776.420,96

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2012	2013	
Riscossioni (competenza)	(+)	34.757.556,87	44.293.249,38	
Pagamenti (competenza)	(-)	33.728.596,49	37.096.265,96	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		1.028.960,38	7.196.983,42	6.168.023,04
Residui attivi (competenza)	(+)	25.156.676,86	13.148.287,46	
Residui passivi (competenza)	(-)	24.235.338,88	15.629.649,92	
	Risultato contabile (solo competenza)	1.950.298,36	4.715.620,96	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	2.410.364,88	60.800,00	
Risultato competenza		4.360.663,24	4.776.420,96	415.757,72

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	29.400.560,00	26.984.346,02	-2.416.213,98	91,78 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	17.609.558,00	17.956.404,20	346.846,20	101,97 %
Tit.3 - Extratributarie	6.148.482,00	6.866.507,79	718.025,79	111,68 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	21.965.871,00	2.348.512,42	-19.617.358,58	10,69 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.799.390,00	3.285.766,41	-3.513.623,59	48,32 %
Totale	86.923.861,00	57.441.536,84	-29.482.324,16	66,08 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	53.870.491,61	46.387.482,82	-7.483.008,79	86,11 %
Tit.2 - In conto capitale	22.206.674,00	1.810.478,19	-20.396.195,81	8,15 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	6.242.190,00	1.242.188,46	-5.000.001,54	19,90 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	6.799.390,00	3.285.766,41	-3.513.623,59	48,32 %
Totale	89.118.745,61	52.725.915,88	-36.392.829,73	59,16 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2011)		
Tit.1 - Tributarie	(+)	20.844.421,35
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	21.111.242,96
Tit.3 - Extratributarie	(+)	9.583.938,06
Somma		51.539.602,37
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		12.884.900,59
		12.884.900,59
Anticipazione di Tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2013		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
		0,00
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	12.264.898,76
Riscossioni	(+)	69.656.270,04
Pagamenti	(-)	64.815.283,22
Fondo di cassa finale (31-12-2013)		17.105.885,58
		17.105.885,58

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	26.984.346,02	18.204.512,35	-8.779.833,67	67,46 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	17.956.404,20	16.297.364,06	-1.659.040,14	90,76 %
Tit.3 - Extratributarie	6.866.507,79	5.486.318,52	-1.380.189,27	79,90 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.348.512,42	1.220.354,38	-1.128.158,04	51,96 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.285.766,41	3.084.700,07	-201.066,34	93,88 %
Totale	57.441.536,84	44.293.249,38	-13.148.287,46	77,11 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	46.387.482,82	32.941.658,19	-13.445.824,63	71,01 %
Tit.2 - In conto capitale	1.810.478,19	212.055,91	-1.598.422,28	11,71 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.242.188,46	1.242.188,46	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.285.766,41	2.700.363,40	-585.403,01	82,18 %
Totale	52.725.915,88	37.096.265,96	-15.629.649,92	70,36 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2013 residui attivi 2012 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-12)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	26.136.309,08	11.418.163,06	43,69 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	11.207.271,17	7.756.917,09	69,21 %
Tit.3 - Extratributarie	15.403.711,05	1.232.626,06	8,00 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	46.129.701,16	4.524.314,75	9,81 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.127.920,16	405.097,20	19,04 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.862.506,06	25.902,50	0,67 %
Totale	104.867.418,68	25.363.020,66	24,19 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2013 residui passivi 2012 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-12)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	31.537.925,01	18.333.180,61	58,13 %
Tit.2 - In conto capitale	59.398.711,99	9.085.290,82	15,30 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.748.407,57	300.545,83	17,19 %
Totale	92.685.044,57	27.719.017,26	29,91 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvenza del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2013 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	16.079.678,06	5.316.941,25	21.396.619,31
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	4.996.273,54	0,00	4.996.273,54
Entrate extratributarie	(Tit.3)	9.747.074,37	5.283.783,97	15.030.858,34
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	38.928.942,50	0,00	38.928.942,50
Mutui e prestiti	(Tit.5)	844.503,87	0,00	844.503,87
Servizi conto terzi	(Tit.6)	3.958.322,85	0,00	3.958.322,85
Totale		74.554.795,19	10.600.725,22	85.155.520,41

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturite dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2013 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2013	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	16.362,70	88.910,90	105.273,60
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	113.312,21	195.973,94	309.286,15
Totale		129.674,91	284.884,84	414.559,75

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rfluite nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo	
		Parziale	Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		21.765.520,96
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti		3.522.141,49	
Fondi vincolati per Investimenti		5.071.781,63	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli	(-)	8.593.923,12	8.593.923,12
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			13.171.597,84
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			-
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		12.526.784,90	
Totale cautele	(-)	12.526.784,90	12.526.784,90
Quota di avanzo disponibile	(=)		644.812,94

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2013 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	9.662.079,75	Patrimonio netto	72.494.064,77
Immobilizzazioni materiali	174.801.812,79		
Immobilizzazioni finanziarie	1.375.034,40		
Rimanenze	0,00		
Crediti	74.554.795,20		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	145.604.933,21
Disponibilità liquide	17.105.485,58	Debiti	59.400.209,74
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attivo	277.499.207,72	Passivo	277.499.207,72

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2012-2013 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2012	2013	
Immobilizzazioni immateriali	6.966.837,19	9.662.079,75	2.695.242,56
Immobilizzazioni materiali	175.018.088,33	174.801.812,79	-216.275,54
Immobilizzazioni finanziarie	1.375.034,40	1.375.034,40	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	104.867.418,67	74.554.795,20	-30.312.623,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	12.264.898,76	17.105.485,58	4.840.586,82
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Attivo	300.492.277,35	277.499.207,72	
Patrimonio netto	79.423.080,38	72.494.064,77	-6.929.015,61
Conferimenti	151.053.122,72	145.604.933,21	-5.448.189,51
Debiti	70.016.074,25	59.400.209,74	-10.615.864,51
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Passivo	300.492.277,35	277.499.207,72	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2013 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	56.136.160,99	50.502.020,56	5.634.140,43
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	12.500,00	-12.500,00
Risultato della gestione operativa		56.136.160,99	50.514.520,56	5.621.640,43
Gestione finanziaria	(+)	35.195,34	1.575.387,97	-1.540.192,63
Gestione straordinaria	(+)	3.892.531,01	14.902.994,42	-11.010.463,41
Risultato economico dell'esercizio		60.063.887,34	66.992.902,95	-6.929.015,61

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2012	2013	
Gestione caratteristica	(+)	6.482.405,84	5.634.140,43	-848.265,41
Partecipazione in aziende speciali	(+)	-63.971,87	-12.500,00	51.471,87
Risultato della gestione operativa		6.418.433,97	5.621.640,43	
Gestione finanziaria	(+)	-1.852.407,28	-1.540.192,63	312.214,65
Gestione straordinaria	(+)	-3.419.210,96	-11.010.463,41	-7.591.252,45
Risultato economico dell'esercizio		1.146.815,73	-6.929.015,61	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	29.400.560,00	29.400.560,00	0,00	0,00 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	17.609.558,00	17.609.558,00	0,00	0,00 %
Tit.3 - Extratributarie	6.148.482,00	6.148.482,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	21.965.871,00	21.965.871,00	0,00	0,00 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.799.390,00	6.799.390,00	0,00	0,00 %
Totale	86.923.861,00	86.923.861,00	0,00	0,00 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	53.870.491,61	53.870.491,61	0,00	0,00 %
Tit.2 - In conto capitale	22.206.674,00	22.206.674,00	0,00	0,00 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	6.242.190,00	6.242.190,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	6.799.390,00	6.799.390,00	0,00	0,00 %
Totale	89.118.745,61	89.118.745,61	0,00	0,00 %

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera l'8% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2013		Importo (Capitale)
	Totale	0,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2013)		Importo	
		Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2011)			
Tit.1 - Tributarie		20.844.421,35	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		21.111.242,96	
Tit.3 - Extratributarie		9.583.938,06	
	Somma	51.539.602,37	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		8,00 %	
Limite teorico interessi (8% entrate)	(+)	4.123.168,19	4.123.168,19
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2012 e precedenti)		1.573.091,77	
Interessi su nuovi mutui (2013)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
	Interessi passivi	1.573.091,77	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2012 e precedenti)		0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2013)		0,00	
	Contributi C/interesse	0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	1.573.091,77	1.573.091,77
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2013)			
Disponibilità residua al 31-12-13 per ulteriori interessi passivi			2.550.076,42
Rispetto del limite 2013			Rispettato

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;

5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2012		Parametri 2013		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)		✓	✓		Discordante
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	✓			✓	Discordante
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)		✓	✓		Discordante
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)		✓		✓	Negativo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
- B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Proventi tributari	24.007.817,71	26.984.346,02	2.976.528,31
Proventi da trasferimenti	20.758.253,59	17.956.404,22	-2.801.849,37
Proventi da servizi pubblici	2.847.192,37	3.656.958,01	809.765,64
Proventi da gestione patrimoniale	1.248.676,55	1.423.292,39	174.615,84
Proventi diversi	5.901.426,58	6.115.160,35	213.733,77
Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	54.763.366,80	56.136.160,99	
Personale	9.365.545,61	9.073.832,36	-291.713,25
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	498.730,45	721.645,81	222.915,36
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	23.569.033,61	23.637.126,41	68.092,80
Utilizzo beni di terzi	573.862,74	488.743,73	-85.119,01
Trasferimenti	7.161.991,05	8.376.366,39	1.214.375,34
Imposte e tasse	754.271,67	875.685,46	121.413,79
Quote di ammortamento d'esercizio	6.357.525,83	7.328.620,40	971.094,57
Costi	48.280.960,96	50.502.020,56	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Utili	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Proventi	0,00	0,00	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	63.971,87	12.500,00	-51.471,87
Costi	63.971,87	12.500,00	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. *Proventi e oneri finanziari* (..).
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Interessi attivi	94.049,25	35.195,34	-58.853,91
Proventi	94.049,25	35.195,34	
Interessi passivi su mutui e prestiti	1.653.400,12	1.575.387,97	-78.012,15
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	293.056,41	0,00	-293.056,41
Costi	1.946.456,53	1.575.387,97	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Insussistenze del passivo	3.394.562,31	3.892.458,16	497.895,85
Sopravvenienze attive	364.705,46	72,85	-364.632,61
Plusvalenze patrimoniali	25.151,30	0,00	-25.151,30
Proventi	3.784.419,07	3.892.531,01	
Insussistenze dell'attivo	2.190.748,66	3.186.315,20	995.566,54
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	3.156.770,68	10.600.725,22	7.443.954,54
Oneri straordinari	1.856.110,69	1.115.954,00	-740.156,69
Costi	7.203.630,03	14.902.994,42	